GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA — VENERDI 17 APRILE** — **NUM. 90**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per il giorno di lunedì 20 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Votazione segreta del progetto di legge per l'istituzione di scuole pratiche e speciali di agricoltura.

III. Discussione del progetto di legge per l'Esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari (N. 175 — d'urgenza);

IV. Interpellanza del senatore Rossi Alessandro ai Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze sulla politica doganale

V. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Riforma della legge sulla leva marittima in relazione al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito (N. 171);

2. Determinazione della natura ed estensione delle servitù militari attorno alle fortificazioni ed a taluni Stabilimenti militari (N. 136);

3. Modificazioni alle leggi per l'istruzione superiore del Regno (N. 100 — d'urgenza). 3

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3000** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla Compagnia di Assicurazioni, ai comuni ed alla Società di navigazione indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritte, ciascuna per l'uso, la durata e l'annua prestazione notate nell'elenco stesso, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

ELENCO *annesso al R. decreto dell'8 marzo 1885, di n. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, ed occupazioni di spiaggia lacuale.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Riccio Michele e Tesauro Cosmo.	Derivazione d'acqua dai torrenti Fasconella e Difeselle, in territorio del comune di Bellosguardo, provincia di Salerno, nella quantità non eccedente moduli 1 18, atta a produrre la forza di 18 31 cavalli dinamici, in servizio del molino che si propongono di costruire nello stesso comune.	23 giugno 1884 avanti la Prefettura di Salerno	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	74 »
2	Andrei D. Oreste . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente mod. 1 50, atta a produrre la forza di 12 40 cavalli dinamici in servizio del molino da cereali che si propone di costruire nello stesso comune, luogo detto la Fabbrica.	7 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	50 »
3	Galluzzi Florido e Curini Crispino.	Derivazione d'acqua dal rio Mannocchio, in territorio del comune di Labro, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 5 55, atta a prodorre la forza di 24 26 cavalli dinamici in servizio del molino che si propongono di costruire nello stesso comune.	8 novembre 1884 avanti la Prefettura di Perugia	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	72 78
4	Palese Antonio detto Capog	Derivazione d'acqua dalla roggia Ospedaletto Gemona, estratta dal fiume Tagliamento, in territorio del comune di Ospedaletto, provincia di Udine, nella quantità non eccedente mod. 3 53, atta a produrre la forza di 8 56 cavalli dinamici, in servizio della mola da grano che si propone di aggiungere all'opificio di battiferro che possiede nello stesso comune.	19 novembre 1884 avanti la Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	25 68
5	Romeo Carmela vedova Benvenuto.	Derivazione d'acqua dal canale demaniale Galermi, in territorio del comune di Siracusa, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 0 005 (litri 0 50 al minuto secondo), per l'irrigazione di are 52 32 di terreno che possiede nello stesso comune.	29 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Siracusa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	36 50
6	Borelli cav. Giuseppe. .	Derivazione delle acque colaticcie dal latifondo Spinosa, derivate dal canale Fossamana, in territorio del comune di San Giorgio, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0 07, per l'irrigazione di ettari 14,008 di terreno che possiede nello stesso comune, faciente parte del fondo denominato Malpizzi, Borelli, demarcati in mappa ai nn. 908, 901, 902, 903 e 906.	20 novembre 1884 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	21 80
		Concessione d'acqua per usi potabili.			
7	Compagnia delle Assicurazioni generali di Venezia, rappresentata dal signor Francesco Veronese.	Derivazione d'acqua dal fiume Livenza, in territorio del comune di Caorle, provincia di Venezia, nella quantità non eccedente modulo 1, per usi potabili e domestici delle case coloniche site nella tenuta di Cà Corniani che possiede nello stesso comune.	31 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Venezia	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	10 »

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione od ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			*Lire*
8	Ponzoni Luigi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago Maggiore, in territorio del comune di Belgirate, provincia di Novara, della superficie di metri quadrati 105, per ampliare il giardino annesso alla casa che possiede all'estremo suddetto dell'abitato di detto comune.	6 febbraio 1884 avanti la Sottoprefettura di Pallanza	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	11 »
9	Comune di Como, rappresentato dall'avv. Giovanni Confalonieri ff. di sindaco.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, della superficie di metri quadrati 1118, per l'allargamento e prolungamento dello scalo d'alaggio dei piroscafi delle Società riunite, pella navigazione sul detto lago, nonchè per un largo pontile a piazzaletto in muratura onde stabilirvi una grue per lo scarico dei materiali pesanti in territorio del comune stesso.	12 novembre 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	60 »
10	Comune di Cernobbio, rappresentato dal sindaco cav. Luigi dell'Orto.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Cernobbio, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 581, in ampliamento e riunimento dello scalo e piazzale contiguo, in servizio dei piroscafi costruiti nello stesso comune, regione denominata Poncetto del Greggio, giusta la concessione fatta dal R. decreto 9 novembre 1879.	29 novembre 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 27 dal 1° gennaio 1882	58 » (1)
11	Società di navigazione Ulrico Geisser e Comp., residente in Lecco, rappresentata dal suo gerente Primo Bianchi.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in Acquareria, frazione del comune di Sant'Abbondio, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 92, ad uso del pontile pei piroscafi della Società Ulrico Geisser e C. che si propone di costruire nello stesso comune.	12 dicembre 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	9 »

(1) In aumento al canone di lire 31 portato dal Reale decreto sopracitato.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze, incaricato dell' interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **3030** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze *interim* del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

***Articolo unico.* È istituita in San Giorgio la Montagna una Agenzia per le coltivazioni indigene dei tabacchi, la quale comprenderà i territori dei comuni di San Giorgio la Montagna, San Martino Sannito, San Nazzaro Calvi e San Niccola Manfredi, nella provincia di Benevento, e di Pietradefusi, Prata, Pratola Serra e Tufo nella provincia di Avellino.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.*
(Continuazione, veggasi il numero di ieri).

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base pella vendita
34	Grosseto	Pitigliano	Casa, due stalle e quattro appezzamenti di terreno, descritti in catasto alle sezioni A, B, C, nn. 685, 423, 481, 482, 501 e 137, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vincenzo Desideri.	2	52	38	»	1376 84
35	Livorno	Marciano	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. II al n. 164 ed in sez. I ai nn. 2832, 3041, 3043, 3010, 3186, 2681, 3419, 3423, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrini Frediano	»	34	13	»	38 88
36	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sez. C, ai numeri di mappa 4340 e 4349, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Retati Maria. . . .	»	26	77	»	43 08
37	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sez. C, ai numeri di mappa 3612 e 3620, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Muzzi Domenico Antonio	1	52	05	»	23 47
38	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. I, ai numeri di mappa 2735, 2936, 2938, 2978, 2981, 2987, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavoni Benedetto . . .	»	26	97	»	28 04
39	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, al numero di mappa 5398, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Anselmi Guglielmo. . . . . (Potrà vendersi a Del Buono Antonio).	»	43	84	»	10 19
40	Id.	Id.	Due appezzamenti di terreno descritti in catasto alla sez. D, ai numeri di mappa 2604, 6241, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Massei Dipendente ed altri.	»	21	84	»	45 65
41	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. C ed in mappa al n. 12, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Puccini Giovanni e Claudio	8	85	73	»	31 92
42	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D ed in mappa al numero 3512, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzanti Maria	»	11	70	»	3 81
43	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. B, al numero di mappa 1758, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Braschi Maria	»	4	97	»	11 03
44	Lucca	Bagni di Lucca	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, al numero di mappa 2028, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bastioni Mariano . . . . (Da retrocedersi a Bastioni Virginio).	»	20	95	»	5 76
45	Mantova	Pomponesco	Tratto di terreno alluvionale distinto in mappa ai nn. 1330 parte, 1331 e 1328 parte, proveniente dal Demanio pubblico. . . .	35	53	»	»	2300 »
46	Id.	Id.	Tratto di terreno alluvionale, distinto in mappa al n. 1330 parte, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi al sig. ing. Cantoni Luigi).	9	»	»	»	360 »
47	Messina	Messina	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5968, sez. F, nn. 1542 e 1543, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bellirè Filippo	»	»	»	»	35 02

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
48	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2745, sez. F, nn. 540 e 541, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romano Francesco Paolo . . . . (Potrà vendersi a Raffo Pietro).	»	6	49	»	52 69
49	Id.	Gratteri	Casa posta in via Carà al civ. n. 29, descritto in catasto all'art. 783, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Casale Mariano . . . . (Da retrocedersi a Cammarata Maria, moglie dell'espropriato).	»	»	»	»	24 52
50	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2611, sez. H, nn. 1927, 1931, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Costa Salvatore. . . . . » (Da retrocedersi all'espropriato).	»	61	12	»	61 54
51	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3108, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Siragusa Baldasarre . . . . (Potrà vendersi a Boffa Pietro).	»	6	29	»	22 03
52	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1878, sez. G, nn. 219 e 220, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Bue Gaetano. . . . . (Potrà retrocedersi a Lo Bue Sebastiano e Francesco).	»	48	90	»	81 35
53	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 6571, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Costa Vincenzo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	90	17	»	224 85
54	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2009, sez. 1ª, nn. 1014, 1015 a 1017, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Secco Rosario. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	20	25	»	35 29
55	Id.	Gratteri	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 271, sez. H, nn. 681 a 683, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carò Francesco . . . . (Da retrocedersi a Carò Giuseppe fu Francesco).	»	25	»	»	24 78
56	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 175, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Arena Giureppe . . . . (Potrà retrocedersi ad Arena Paolo).	»	73	35	»	61 58
57	Id.	Partinico	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 5003, sez. K, nn. 292, 417, 493, 532, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Valenti Matteo . . . . (Potrà retrocedersi a Valenti Alfonso fu Matteo).	»	»	»	»	360 22
58	Id.	Misilmeri	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 2800, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russitano Felice. (Da retrocedersi all'espropriato).	2	43	70	»	136 48
59	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2447, sez. E, nn. 9 e 10, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pipitone Francesco. . . . . (Da retrocedersi a Pipitone Giuseppe figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	87 05

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
60	Palermo	Partinico	Casa posta in Borgata Valguarnera, via Processione, descritta in catasto all'articolo 1367 ed in mappa al n. 5233, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Guarina Santa	»	»	»	»	31 68
61	Id.	Misilmeri	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 6142, sez. C. nn. 2468 a 2470, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellingra Rosalia (Da retrocedersi alla espropriata).	»	50	65	»	73 56
62	Id.	Gratteri	Casa posta al Corso Piazza al civico n. 14, descritta in catasto all'articolo 616, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rinando Salvatore (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	22 24
63	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1468, sez. F, nn. 1144 e 1145, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallo Salvatore (Da retrocedersi a Rosaria Cesare vedova Galbo).	»	17	46	»	22 57
64	Id.	Monreale	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 12997, sez. T, ai nn. 467, 468, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Albano Filippo (Da retrocedersi all'espropriato).	6	13	65	»	93 74
65	Id.	Gratteri	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 54, sez. T, nn. 468, 471, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amato Giuseppe (Da retrocedersi ad Amato Santa fu Giuseppe).	»	17	46	»	34 74
66	Id.	Id.	Casa posta in via Gallina al civico n. 2, descritta in catasto all'articolo 678, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sbagusa Vincenzo (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	30 26
67	Id.	Misilmeri	Porzione di casa posta al corso Quattro aprile, n. 35, descritta in catasto all'articolo 90, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russitano Felice (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	67 »
68	Id.	Id.	Casa posta al quartiere San Francesco, al corso Vittorio Emanuele, n. 235, descritta in catasto all'articolo 1233, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Raffa Salvatore (Potrà vendersi a Balzano Nunzia in Silcci).	»	»	»	»	196 22
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 2824, sez. E, nn. 211, e 212, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scutta Rosa (Da retrocedersi a Sparacio Vincenzo).	»	27	94	»	140 21
70	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1086, sez. E, nn. 1728, 1729, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Fede Giuseppe Giusto (Da retrocedersi all'espropriato).	»	55	88	»	82 51
71	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 5805, sez. F, n. 1212, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Triolo Vincenzo (Da retrocedersi all'espropriato).	3	98	86	»	333 33

(Continua).

Il Numero **MDCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto legge 11 ottobre 1859, n. 3622, che approva gli statuti della Banca Nazionale nel Regno;

Vista la legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª);

Vista la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti della Banca Nazionale nel Regno, in data 26 febbraio 1885;

Vista la domanda della Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno, in data 18 marzo 1885;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Banca Nazionale nel Regno è autorizzata ad esercitare il Credito fondiario secondo le disposizioni della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª), assegnando a tale operazione un fondo di venticinque milioni di lire da prelevarsi sulla sua *massa di rispetto.*

Tale fondo sarà considerato come capitale versato per gli effetti di cui all'art. 1° della citata legge (testo unico) 22 febbraio 1885.

Art. 2. Quando la Banca Nazionale avrà dimostrato di possedere crediti ipotecari per un ammontare uguale alla metà del capitale versato, quale è determinato dall'art. 1°, verrà con altro Nostro decreto autorizzata all'emissione di cartelle fondiarie, ai sensi della indicata legge (testo unico) 22 febbraio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 15 marzo 1885:

Corvaglio Nicolò, tenente nel 68° battaglione di milizia mobile (distretto di Livorno), cessa di appartenere alla milizia stessa in seguito a sua domanda;

Masiello Luigi, sottotenente 63° id. id. (id. Firenze), rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 26 marzo 1885:

Trenta cav. Giuseppe, maggiore 6° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Zuletti Eugenio, capitano 53° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1885;

Volpi Adolfo, id. 83° id., id. id.;

Forno Giuseppe, id. 60° id. id.;

Traverso Federico, tenente 2° alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Leone Edoardo, id. (già 63° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio effettivo e destinato al 63° fanteria.

Con RR. decreti del 29 marzo 1885:

Voltolini Carlo, capitano 53° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1885;

Cadoni Giovanni, tenente nel distretto militare di Cagliari, id. id.;

Paolicelli Giuseppe, sottotenente nell'80° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 26 marzo 1885:

Petrocchi Luigi, tenente medico in aspettativa, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente ed inscritto collo stesso grado e con anzianità 10 febbraio 1885 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dello stesso Regio esercito permanente (ospedale militare principale di Livorno), a datare dal 1° aprile 1885;

Tadolini cav. Dioneo, maggiore commissario nell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° aprile 1885;

Lospinoso Donato, sottotenente commissario, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bari, richiamato in servizio effettivo e destinato all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Felter Pietro, id. id. per riduzione di corpo in Assab, dispensato dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali commissari di complemento (Direzione territoriale di Commissariato militare del III corpo d'armata (Milano sezione Brescia);

NOTIFICAZIONE.

Abbate Ferdinando, sottotenente commissario revocato, a disposizione del Governo, incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza pronunciata dalla 1ª Pretura urbana di Napoli, in data 3 maggio 1884.

Con RR. decreti del 22 marzo 1885:

Crosti Vincenzo, capitano contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Como), richiamato in effettivo servizio al 67° fanteria (direttore dei conti);

Re Isidoro, id. 10° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1885;

Bertolaccini Giovanni, id. 63° id., id. id.;

Michel Pietro, id. distretto militare di Girgenti, id. id.;

Mattia Secondo, tenente contabile id. Pesaro, id. id.;

Wild Enrico, id. corpo invalidi e veterani, id. id.

BOLLETTINO N. 7

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 9 al 15 febbraio 1885

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: 2 bovini a Centallo.

Forme tifose dei bovini: 4 con 2 morti a Neive.

Tifo petecchiale dei suini: 2 con 1 morto a Salmour.

Carbonchio: 1 equino, morto, a Beinette.

Novara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bianzé.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino, morto, a San Salvatore

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 10, letali, a Regola.

Milano — Afta epizootica: 92 ad Ossago, 57 a Vittadone, 50 a Bertonico.

Sondrio — Afta epizootica: pochi casi nei bovini a Castione, Sondrio e Forcola.

Bergamo — Afta epizootica: 9 a Piangajano, 4 a Sovere.
Brescia — Afta epizootica: 8 a Renzato, 33 a Virle, 8 a Cajonvico, 14 a Torbole, 60 a Sabbio, 94 a Treviso, 42 a Malegno, 58 a Castegnato, 90 a San Zeno, 8 a Bienno, 16 a Cigole, 20 a Braone, 60 a Borno, 50 ad Ossimo, 16 a Gussago, 10 ad Irma, 11 a Manerbo, pochi casi a Terzano, Gorzone, Leno, Remedello, Ome, Portese, Villanova.
Cremona — Afta epizootica: 37 bovini a Duemiglia, 21 a Poncino.
Mantova — Afta epizootica: domina a Goito, San Giorgio, Roverbella, Acquanegra, Marmirolo, Gonzaga, Castelgoffredo, Curtatone, Porto.
Carbonchio essenziale: 4 con 2 morti a Curtatone e Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 168 bovini a San Michele, 19 a Lavagno, 20 ad Angiari, 34 a Villafranca, 7 a Sommacampagna, 4 a Mozzecane, 8 a San Massimo; 35 tra bovini, ovini e suini a Marcellise; 4 ovini a Costermano.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sedegliano; 1, id., a Pasiano.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Ormello.
Padova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Brugine; 1 id., id., a Polverara.
Rabbie: 1 suino, morto, per morsicatura di cane idrofobo.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Rovigo; 1 id., a Ceneselli; 1 id., id., a Castelnovo.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Affezione morvofarcinosa: 5 a Spezia.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 18 bovini, morti, a Sant'Antonio.
Afta epizootica: 18 bovini a San Giorgio.
Parma — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bedonia.
Afta epizootica: 17 bovini a Fontanellate.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Parma.
Reggio — Afta epizootica: 5 bovini a Gattatico, 7 a Guastalla, 18 a Suzzara.
Modena — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Mirandola.
Afta epizootica: 16 bovini a Modena.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2 a Modena.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a San Cesario.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Copparo, 1 id., id., a Sant'Agostino.
Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelguelfo.
Afta epizootica: 7 bovini a Sala.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rimini, 1 a Sant'Arcangelo; casi sospetti a San Clemente, Misano, Montefiorito.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Carbonchio: 1, letale, a Lucca.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie degli ovini a Bassano di Sutri, Montefiascone, Marta.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Afta epizootica: domina nei bovini a Lecce.
Carbonchio: 4 a Diso.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Afta epizootica: un centinaio a Francavilla.
Roma, addì 27 di febbraio 1885.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
Casanova.

Al Ministero dell'Interno pervenne la somma di lire 761 25, offerta dalla Direzione del Circolo filodrammatico Italo-Americano in New-York, quale prodotto netto di una rappresentazione con ballo, dati a benefizio de' danneggiati dalle valanghe in Italia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Dal signor Spagni Carlo fu Vincenzo, venne denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta n. 1880 d'ordine e N. $\frac{6697 \text{ di protocollo}}{10921 \text{ di posizione}}$ statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza in Firenze pel deposito da lui fatto presso quell'ufficio di n. 2 obbligazioni delle Ferrovie Livornesi, serie D_2, nn. 156270 e 156727, onde venissero munite del nuovo foglio di cedole.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le dette obbligazioni, state già munite del richiesto foglio di cedole, saranno restituite al richiedente signor Spagni Carlo, senza obbligo della restituzione della ricevuta smarrita che resterà di nessun valore.

Roma, li 3 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 699865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 330, al nome di Ottone *Angela* fu Giuseppe minore, moglie di Muzzio Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ottone *Giuseppa-Angela-Annunziata* fu Giuseppe, minore, moglie di Muzzio Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 554032 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25 al nome di Borione *Ferdinando* e Severino, fu Agostino, domiciliati in Graglia, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Petronilla Fiorina, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borione *Defendente-Antonio-Andrea* e Severino, fu Agostino, domiciliati in Graglia, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Petronilla Fiorino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 15 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stata smarrita la dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 2 giugno 1871 dalla Tesoreria di Piacenza in seguito al deposito di lire ottocentottanta (L. 880), effettuato da Mafferetti Giovanni per conto di Cordara Traversi avv. Antonio, per indennità dovutagli per occupazione temporanea di terreni e dal medesimo non accettata, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, che verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si procederà alla domandata restituzione del suindicato deposito giusta decreto della Prefettura di Piacenza in data 1° marzo decorso.

Roma, 10 aprile 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta della Camera dei comuni del 13 aprile lord Edmond Fitz Mauriee, rispondendo al signor O' Donnell, disse che nessuna rimostranza ufficiale fu fatta al governo inglese relativamente alla soppressione del *Bosphore égyptien*. Ma il governo inglese sa che il governo francese considera l'atto del governo egiziano come illegale.

Al signor Hopwood lord Fitz Maurice disse non essere vero che la China abbia colpito il thè con una nuova imposta di tre taëls e mezzo per cento.

Il signor Cross annunziò di voler combattere la mozione con cui fu chiesto di passare alla discussione degli articoli del *bill* relativo al prestito egiziano, e di voler proporre un emendamento con cui si rifiuti di continuare la discussione del *bill* finchè non siano stati comunicati alla Camera i termini della convenzione del canale di Suez.

Il signor Childers disse di sapere che il signor De Rothschild si è impegnato di assistere il kedivè, col consenso del governo inglese, ed ha anche fatto delle anticipazioni; ma soggiunse di non conoscere i particolari delle comunicazioni scambiatesi fra il signor Rothschild ed il kedivè.

Aggiunse poi che furono concordate intelligenze per dedurre la tassa sui cuponi del debito privilegiato e del debito unificato, pagabili il 15 aprile ed il 1° maggio. La Cassa del debito ha accettato il decreto del kedivè.

Nella stessa seduta il signor Gladstone, rispondendo a parecchie interrogazioni relative all'incidente di Penjdeh, disse che il dovere del governo è di insistere. È avviata una seria inchiesta. È da sperare che ne risulteranno delle informazioni complete.

Durante l'inchiesta è preferibile che non facciasi alcuna allusione ai punti speciali della questione. A suo tempo verrà comunicata al Parlamento la corrispondenza.

« Comprendo, disse il signor Gladstone, che sir Stafford Northcote desideri di rinnovare le sue precedenti domande circa le comunicazioni di Pietroburgo ed ai colloqui fra lord Dufferin e l'emiro, sui quali colloqui nelle presenti circostanze noi dobbiamo portare la più grave considerazione.

« Abbiamo ricevuto la relazione completa di questi colloqui, e massimo di quelli che si collegano al recente conflitto, di cui l'emiro fu interamente informato, ed alle altre questioni che si stanno dibattendo. La Camera non si aspetta che io le comunichi i particolari relativi ai medesimi. Ma posso però dirle che i colloqui tra lord Dufferin e l'emiro furono soddisfacentissimi.

« Quanto alla relazione del generale Komaroff in risposta alla comunicazione del governo russo, e che contiene quello che si pretende essere la giustificazione de' suoi atti, posso dire che la relazione medesima venne immantinente inviata al generale Lumsden. La nominata relazione è diversa, così nella sostanza come nei fatti, dalle relazioni del generale Lumsden e degli ufficiali inglesi.

« L'inchiesta è cominciata, e noi faremo tutto il possibile perchè essa riesca completa. Aspettiamo delle comunicazioni complementari dal governo russo, perchè non è ancora passato tempo sufficiente perchè siasi potuta ricevere una risposta intera sui punti materiali delle nostre osservazioni. È impossibile di fissare la data alla quale riceveremo la risposta.

« Il governo non ebbe poi informazione alcuna circa la voce di una nuova marcia dei russi in avanti. »

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telégramma da Londra, in data del 13:

« È probabile che in caso di guerra le potenze continentali si uniscano affine di chiedere formalmente che sia mantenuta la neutralità sulle rive del Bosforo. Tuttavia, sebbene la situazione continui ad essere grave, le probabilità di pace vengono sempre più aumentando. La relazione del generale Komaroff ha permesso al governo russo di fornire prima dell'epoca annunziata spiegazioni che presentano l'avvenimento del 30 marzo sotto un aspetto nuovo, e che contribuiranno molto ad afforzare le tendenze pacifiche che dominano nei circoli ufficiali.

« Tutti gli occhi sono rivolti alla Germania, della quale si sembra sperare ed anche desiderare l'intervento sotto una forma qualunque. Molti suppongono che questo intervento si stia preparando. La credenza generale è che, in seguito alle spiegazioni date dalla Russia, spiegazioni che sembrano definitive e soddisfacenti, i negoziati per la delimitazione della zona delle frontiere saranno immediatamente ripresi, e con migliori probabilità che non prima del combattimento del 30 marzo, ove tuttavia non sia per riprodursi un qualche simile incidente. »

I giornali austriaci si pronunciano in favore di una soluzione pacifica della vertenza tra la Russia e l'Inghilterra.

Il *Fremdenblatt* dice che la stampa inglese ha torto di domandare ad alta voce una rivincita per il combattimento di Penjdeh, senza preoccuparsi, nel suo ardore bellicoso, della questione se cioè l'Inghilterra sarebbe in grado di sostenere l'urto delle forze russe in Asia.

« La mobilitazione per la campagna d'Egitto, prosegue il *Fremdenblatt*, non si è potuta effettuare che a prezzo dei maggiori sacrifici, eppure non si trattava che di mandare un piccolo numero di truppe contro alcune bande di ribelli. In Asia, invece, bisognerebbe mettere in campo non solo dei reggimenti e delle brigate, ma degli eserciti interi, capaci di combattere un avversario eguale in numero, in valore e in tutto ciò che concerne l'arte militare moderna. »

Per queste ragioni il *Fremdenblatt* crede che a Londra si renderanno conto di queste difficoltà e della grave responsabilità cui andrebbero incontro. A Pietroburgo si pensa pure alle terribili conseguenze che potrebbe avere un conflitto in cui l'una e l'altra potenza avranno molto da rischiare, molto da guadagnare, ma ancora più da perdere. D'altronde vi è posto abbastanza in Asia per l'espansione territoriale e commerciale dei due Stati; si può quindi sperare che la pace sarà mantenuta.

La *Neue Freie Presse* opina che il mantenimento della pace dipenda esclusivamente dalla Russia. Le domande del gabinetto inglese relativamente all'incidente di Penjdeh, ed avviso del diario in parola,

sono eque e non offendono punto l'onore della Russia. Una semplice dichiarazione del signor Giers, la quale dicesse che il generale Komaroff ha oltrepassato le sue istruzioni e riceverà un altro comando, basterebbe a salvare la pace.

« Ma sarà fatta questa dichiarazione? Ecco la questione, dice la *Neue Freie Psesse*, che ciascuno si pone, ed a cui non si saprebbe rispondere. »

Il giornale viennese si diffonde quindi sulle terribili conseguenze che avrebbe una guerra anglo-russa per l'Europa. Essa rimetterebbe sul tappeto la quistione d'Oriente però che la Turchia, il concorso della quale è ricercato tanto dalla Russia quanto dall'Inghilterra, si troverebbe assai probabilmente implicata nel conflitto.

I giornali russi protestano contro la parzialità di cui ha dato prova il generale Lumsden nel suo rapporto sullo scontro tra i russi e gli afghani presso Penideh. Essi pretendono anzi che il governo russo abbia il diritto di reclamare il richiamo del generale il quale coi suoi atti e colla libertà che lascia agli ufficiali subalterni non fa che invelenire la questione.

Però la stampa di Pietroburgo crede ancora ad una soluzione pacifica del conflitto, tanto più che l'intervista del viceré delle Indie coll'emiro a Rawul-Pindi non ha avuto il carattere bellicoso che le si era attribuito da prima e che, d'altra parte, non furono segnalate nel canale di Suez delle navi onerarie inglesi con truppe destinate alle Indie.

L'emiro dell'Afghanistan è partito il 12 aprile da Rawul-Pindi. Prima della partenza gli è stata consegnata la Gran Croce dell'ordine della Stella dell'India. Rivolgendosi agli ufficiali inglesi, alla stazione della ferrovia, l'emiro disse che il maggior piacere che provò nel suo viaggio fu di vedere l'esercito. Esso espresse in pari tempo la speranza che l'amicizia tra l'Inghilterra e l'Afghanistan durerà eternamente.

Un foglio persiano annunzia da Candahar che emissari turcomanni distribuiscono nelle città situate sulla frontiera dell'Afghanistan il seguente proclama diretto alla popolazione di Durani:

« Voi sapete che il vostro antico emiro Shere-Alì era stato amico dei russi, e che egli aveva consigliato al sultano di Turchia di annodare relazioni intime collo czar.

« Quando nel 1879 un esercito inglese entrò nell'Afghanistan, Shere-Alì partì immediatamente per Pietroburgo affine di chiedere l'appoggio dello czar, che glielo avrebbe senza dubbio accordato se l'emiro non fosse subitamente morto.

« Voi del pari sapete che gli abitanti di Merw si sono sottomessi spontaneamente allo czar, ben sapendo che nessuno potrebbe resistergli.

« Dio stesso permise che la santa città di Samarcanda colle sue moschee e colle sue sacre tombe passasse in mano dei russi. Gli afghani anch'essi mantengono coi russi relazioni cordiali. Seguite il loro esempio ed allontanatevi dai nemici della Russia. È vicino il tempo in cui voi formerete coi turcomanni una sola ed unica famiglia... »

Il *Tageblatt* di Berlino pubblica una lettera di un suo corrispondente in China. La lettera si occupa principalmente degli ufficiali tedeschi che sono al servizio della China, e il cui compito è estremamente penoso per le difficoltà che loro procurano i mandarini. Tutte le riforme che essi propongono vengono approvate senza obiezioni, ma i chinesi si guardano bene dal metterle in pratica.

Il contrammiraglio Sebelin, un ex-ufficiale della marina prussiana, partì nel mese di novembre con parecchi legni da Tien-Tsin per Shangai, ma quando l'equipaggio venne a sapere che la destinazione era Formosa, esso disertò in massa e Sebelin dovè tornare a Port-Arthur, donde, nel mese di gennaio, si è recato a Chemulpo, nella Corea.

Il generale Pauli (Li-Pao) ex-ufficiale dell'esercito prussiano, è l'istruttore in capo delle truppe di terra. Senza il concorso del viceré Li-Hung-Chang, gli sarebbe impossibile di ottenere un qualche risultato; di più la missione affidatagli sembra superiore alle sue forze.

Gli altri ufficiali tedeschi, in numero di 20 circa, sono incaricati di mettere in istato di difesa alcuni campi ed alcune piazze forti.

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio dal Cairo il quale annunzia che il signor Vincent ha presentato il suo rapporto finanziario. Il rapporto propone delle modificazioni che avrebbero per effetto di mettere il governo egiziano in grado di riprendere il pagamento integrale dell'interesse del Debito alla fine del 1887, con un'eccedenza attiva di 30,000 lire egiziane.

Si telegrafa da Ottawa in data 12 aprile:

« Crawfoot, capo della tribù dei *Piedi Neri*, ha telegrafato che non farà la guerra contro i bianchi. Il generale Middleton si avanza rapidamente; esso incontrerà presto il nemico. Gli indiani sono entrati a Manitoba bruciando e saccheggiando le case. Delle truppe sono state spedite da Winnipeg. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COSENZA, 16. — A Montalto Uffugo si è manifestata una frana imponente di metri 500 di lunghezza, che produsse il crollamento di 12 case, con imminente minaccia di caduta di altre 20 case.

La frana progredisce inesorabilmente. Furono disposti i lavori di salvataggio. Finora nessuna vittima.

Trovasi sopra luogo il prefetto, l'ingegnere del Genio civile ed il delegato di pubblica sicurezza.

SIRACUSA, 16. — Proveniente da Augusta è giunto in questo porto il R. avviso *Marcantonio Colonna*.

PARIGI, 16. — Il generale Brière de l'Isle telegrafa da Hanoi in data del 15 corrente:

Spedii emissari ad avvertire i chinesi della cessazione delle ostilità, ma avanti di poter comunicare con essi, i mandarini militari, non avendo ricevuto alcun avviso da Pekino, fecero attaccare Kep il 14 corrente da 2000 uomini, che furono respinti al di là di Ba-Clé. Abbiamo avuto un morto e 7 feriti.

Le cannoniere *Rivière* ed *Eclair* ricevettero ieri colpi di fucile, facendo una ricognizione sul fiume Nero. In una sortita la guarnigione di Hong-Hoa fugò il distaccamento che aveva attaccato le cannoniere. Spedii pure da quella parte emissarii ad annunziare la cessazione delle ostilità.

Un dispaccio dell'ammiraglio Courbet dalle isole Pescadores, in data del 12 corrente, annunzia la cattura della nave chinese *Pinghon*. Il capitano chinese portava all'isola Formosa le corrispondenze ufficiali, che ebbe tempo di gettare in mare. La *Pinghon* è una nave in legno di poco valore.

LONDRA, 16. — Lo *Standard* crede che i negoziati anglo-turchi abbiano molto progredito. La Porta si considerava come perfettamente libera di conchiudere coll'Inghilterra qualsiasi accordo favorevole agli interessi turchi senza preoccuparsi dell'opinione dei terzi. In caso di guerra anglo-russa, il principale obbiettivo della Porta sarebbe il riconoscimento più preciso della sua alta sovranità sull'Egitto. Essa lo contracambierebbe prestando il proprio soccorso nella campagna del Sudan.

Lo *Standard* annunzia che la prospettiva di un'alleanza anglo-turca produsse a Pietroburgo un grande effetto.

Secondo un dispaccio dal Cairo al *Morning Post*, un rivale del Madhi si sarebbe impadronito di El-Obeid.

VIENNA, 16. — La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione austro-italiana, che regola la pesca nel lago di Garda, nonchè le relative ordinanze ministeriali.

SUAKIM, 16. — È stato spedito al Mudir di Sanhait l'ordine di consegnare la città al re di Abissinia.

CORK, 16. — Una folla tumultuosa guidata dal lord-maire, O' Connor, seguì il corteo dei principi di Galles cantando il *God Save Ireland.* Nondimeno i principi furono acclamati entusiasticamente dalla maggioranza della popolazione. Nessuna collisione è stata segnalata.

LONDRA, 16. — Il *Daily News* dice che nessuna nuova comunicazione sulla questione anglo-russa è giunta ieri al governo. Il ministero esaminò le proposte russe per la delimitazione della frontiera afghana, ricevuto martedì, e spedì a Pietroburgo la risposta.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: « La Persia offerse all'Inghilterra di aiutarla contro la Russia. Essa darebbe 50,000 combattenti. »

Il *Morning Post* annunzia sotto riserva che il governo ricevette da Pietroburgo comunicazioni poco soddisfacenti. La Russia insisterebbe per mantenere le posizioni ora occupate.

Lo *Standard* dice che gli ambasciatori a Londra informarono i loro rispettivi governi che, secondo la loro opinione, una rottura fra l'Inghilterra e la Russia potrà essere evitata.

MELBOURNE, 16. — Tutte le colonie australiane fanno preparativi militari.

TIFLIS, 16. — Dondukoff, governatore del Caucaso, è partito per ordinare sopra i luoghi misure atte alla difesa delle provincie di Dschebat e di Lenkoran contro gli attacchi di bande di predoni. Egli ispezionerà pure le truppe del Daghestan.

CAIRO, 16. — Si crede che il generale Wolseley si rechi in Inghilterra.

DONGOLA, 16. — Un messaggero proveniente da Sennaar dice che la città resiste e che la guarnigione è piena di fiducia.

LONDRA, 16. — Assicurasi che il governo proponga di far stazionare incrociatori nei principali porti ove le merci inglesi sarebbero esposte a pericolo in caso di guerra. Il numero di tali incrociatori sarebbe di quindici.

GUATEMALA, 15. — La pace fra gli Stati dell'America centrale fu conclusa ieri per mediazione del Corpo diplomatico.

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei Ministri si occupò delle intenzioni manifestate da Clamageran di lasciare il ministero delle finanze per motivi di salute.

Il Consiglio generale del Gers, malgrado l'opposizione del prefetto, approvò una mozione di Cassagnac perchè i francesi sgomberino il Tonchino.

LORIENT, 16. — Il varo della corazzata *Formidable* è perfettamente riuscito.

LONDRA, 16. — La *Pall Mall Gazette* crede che la pace sia quasi assicurata. La crisi terminerà nella prossima settimana.

ATENE, 16. — Si è inaugurata la ferrovia Atene-Corinto.

PARIGI, 16. — Alcuni giornali dicono che la dimissione di Clamageran è cagionata da disaccordo con i colleghi su questioni finanziarie.

ZANZIBAR, 16. — Oggi giunse il Regio avviso italiano *Agostino Barbarigo*, proveniente da Aden. A bordo tutti bene.

DONGOLA, 16. — Si dice che, in seguito alla occupazione inglese delle località in cui Osman-Digma contava approvvigionarsi di acqua e foraggi, tutte le sue forze si sono disperse.

NOTIZIE VARIE

Roma. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia dei Lincei terrà seduta il 19 aprile 1885, ad un'ora pomeridiana, nella nuova residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Decessi. — Ieri mattina, 16, dopo breve e penosa malattia, cessò di vivere in Roma il signor Pierrepont, primo segretario ed incaricato d'affari degli Stati Uniti d'America presso la nostra Real Corte.

Il signor Pierrepont, che sarà rimpianto da quanti lo conobbero, dopo le dimissioni del ministro signor Astor reggeva la Legazione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,9	3,1
Domodossola	3/4 coperto	—	14,8	7,2
Milano	coperto	—	17,6	6,2
Verona	coperto	—	12,5	8,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	16,0	10,0
Torino	coperto	—	13,3	8,6
Alessandria	piovoso	—	15,7	9,0
Parma	piovoso	—	15,4	8,0
Modena	piovoso	—	16,8	9,5
Genova	coperto	calmo	17,7	13,1
Forlì	piovoso	—	15,6	9,0
Pesaro	piovoso	mosso	14,3	10,2
Porto Maurizio	coperto	mosso	17,0	12,3
Firenze	coperto	—	19,7	12,0
Urbino	piovoso	—	11,6	6,3
Ancona	piovoso	calmo	15,0	10,4
Livorno	coperto	mosso	18,0	10,5
Perugia	coperto	—	15,6	8,6
Camerino	nebbioso	—	12,2	6,8
Portoferraio	coperto	—	16,5	12,6
Chieti	coperto	—	14,2	6,2
Aquila	coperto	—	14,6	7,0
Roma	velato	—	19,3	12,7
Agnone	coperto	—	15,6	6,0
Foggia	nebbioso	—	18,3	7,7
Bari	1/2 coperto	calmo	15,8	9,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	19,1	12,3
Portotorres	piovoso	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	14,1	5,1
Lecce	coperto	—	19,5	12,7
Cosenza	nebbioso	—	18,0	6,6
Cagliari	coperto	legg. mosso	19,0	12,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	21,9	13,0
Palermo	coperto	calmo	20,4	10,5
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	18,5	12,2
Caltanissetta	1/4 coperto	—	14,4	6,5
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20,8	9,5
Siracusa	3/2 coperto	agitato	16,3	12,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
16 aprile 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	750,6	749,3	748,4	749,2
Termometro	14,2	19,8	16,8	14,6
Umidità relativa	63	44	65	78
Umidità assoluta	7,61	7,57	9,25	9,67
Vento	N	SSE	SE	calmo
Velocità in Km.	3,0	15,0	17,5	0,0
Cielo	velato sole	cumuli nembi	cumuli nembi	q. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,3; - R. = 16,24; \| Min. C. = 12,7 - R. = 10,16.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 aprile 1885.

In Europa pressione sempre irregolare, depressione Mediterraneo occidentale invade Italia.

Cagliari 741; Russia meridionale 763.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia abbondante in Sardegna, pioggerelle sull'Italia superiore; venti intorno al levante, forti al sud della Sicilia, freschi a forti qua e là altrove; barometro disceso specialmente al sud; temperatura aumentata.

Stamani coperto o piovoso.

Venti freschi intorno al levante sul continente, di greco in Sicilia; barometro variabile da 747 a 757 mm. da Cagliari al nord.

Mare agitato lungo la costa orientale sicula, mosso altrove.

Probabilità: venti abbastanza forti a forti intorno al levante; cielo piovoso; Mare agitato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti: Apertura	PREZZI FATTI a contanti: Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI: Apertura	CORSI MEDI CONTANTI: Chiusura	CORSI MEDI TERMINE: fine corr.	CORSI MEDI TERMINE: fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 20	—	94 20	94 31 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1130 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	616 50	—	—	615 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	662 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	467 3/4, 468 468 1/2, 469	—	468 1/2	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1465 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	566 »	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	—	2000 »	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	439 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	100 22 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 37
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 aprile 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 93 274.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 104.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 166.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 60 876.

V. Trocchi, *presidente.*

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 94 32 1/2, 94 30 fine corr.

Banca Generale 616, 615 fine corr.

Società It. per Condotte d'acqua (oro) 567 1/4, 566 1/2, 566, 565 1/2 fine corr.

Azioni Immobiliari 718 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 440, 439 fine corr.

Per il Sindaco: Ademollo.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Visto l'atto di precetto dell'usciere della Pretura di Ceccano, Sergio Giardullo, in data 9 giugno 1882, ivi registrato il 13 detto al n. 240, con lira 1 20 a debito, notificato ad istanza di Marella Maria vedova di Florenzo Luccarini, tanto a nome proprio quanto nella qualità ancora di madre tutrice e curatrice di Emilio, Muzio, Agapito, Eugenio ed Annamaria Luccarini figli ed eredi del suddetto Florenzo, nonchè ad istanza di Luccarini Giuseppe maggiore di età altro figlio ed erede dello stesso Florenzo, domiciliati tutti in Villa S. Stefano, ed elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore sig. Giacinto Narducci, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 maggio 1872, al sig. Giacinto Marella figlio ed erede del fu Domenico Antonio tanto a nome proprio, quanto per tutti gli effetti di legge, come padre, tutore e curatore delle minorenni Angelica, Ortensia e Domenico, ed altri figli nascituri dal medesimo, come legatari, pretesi ed asserti terzi possessori dei beni pignorati provenienti dall'eredità del suddetto Domenicantonio Marella, domiciliato in Villa S. Stefano, pel pagamento di lire 10,193 39 con comminatoria della forzata espropriazione dei 46 immobili in detto atto descritti in caso di non effettuato pagamento;

Visto che tale atto di precetto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Frosinone il giorno 8 luglio stesso anno al vol. 61, articolo 1189 di formalità, e vol. 68, n. 2021;

Visto che lo stesso atto di precetto venne nel 2 maggio 1884 a mezzo dell'usciere di questo Tribunale Velli Giovanni, notificato ad istanza di Marella Maria vedova Luccarini succitata nella qualifica di sopra espressa, nonchè di Luccarini Emilio e Muzio, divenuti maggiori, rappresentati dal procuratore sig. Giacinto Narducci presso il quale hanno eletto domicilio in Frosinone, al signor avv. Giacinto Scifelli di Frosinone, quale curatore speciale deputato con decreto presidenziale 28 marzo 1883, ai minorenni Angela, Ortensia, Ermenegilda, Enrico detto Màrietto, Emma, Maddalena e Teseo figli nati dal suddetto Giacinto Marella, ed agli altri nascituri dal medesimo, come pretesi ed asserti terzi possessori e detentori di parte dei fondi, nonchè al ripetuto Giacinto Marella, per ogni effetto di legge, a mezzo dell'usciere Luigi Rabaglino della Pretura di Ceccano il giorno 24 stesso maggio;

Visto che detto precetto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche il 3 giugno 1884, al vol. 74 e vol. 72, articolo 601;

Vista la sentenza di questo Tribunale 22 luglio e 1° agosto 1884, colla quale sulla istanza della detta Marella Maria anche come madre tutrice dei figli minorenni Agapito, Eugenio ed Anna Maria Luccarini e di Giuseppe, Emilio e Muzio Luccarini, domiciliati elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore signor avvocato Giacinto Narducci, venne autorizzata la vendita degli immobili colpiti dal succitato atto di precetto in danno dei succitati Marella Giacinto ed avvocato Giacinto Scifelli nella qualifica sopra espressa;

Visto che tale sentenza venne il giorno 18 agosto corrente anno notificata ai succitati sig. Marella e Scifelli a mezzo dell'usciere di questo Tribunale Velli Giovanni e che venne inoltre nel giorno 28 stesso mese annotato a margine della trascrizione del precetto;

Vista l'ordinanza 26 settembre 1884 con cui venne fissata l'udienza del 9 dicembre stesso anno per la vendita di cui si tratta;

Vista la sentenza di questo Tribunale in data 9 dicembre 1884 qui registrata il 27 stesso, al n. 786, con lire 39 60, colla quale mentre furono deliberati i fondi descritti ai nn. 35 42 del bando in data 19 ottobre 1884, e sospesa la vendita, a seguito di opposizione, del terreno in territorio di Villa S. Stefano in contrada L'Obrella, descritto al n. 37 del bando stesso venne ordinato il ribasso di due decimi del prezzo di stima degli altri 43 fondi in appresso descritti, rimasti invenduti per mancanza di oblatori e fissata l'udienza del 27 febbraio corrente anno pel nuovo incanto;

Visto l'altro verbale d'infruttuoso incanto e relativa sentenza di questo Tribunale del suddetto giorno 27 febbraio, con cui egualmente per mancanza di oblatori venne ordinato il ribasso di altri due decimi del prezzo di stima, e fissata l'udienza del 19 maggio p. v. per un nuovo esperimento.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che alla udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 febbraio, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti in base alle condizioni che seguono.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo, nudo, posto nel territorio di Villa S. Stefano in contrada Mola di Giuliano, n. 1718, sezione 2ª, confinante con Angelo Iorio a due lati e la strada, salvo altri ecc.

2. Terreno simile in detto territorio in contrada Li Prati, mappa sez. 2ª, n. 75, della superficie di are 50 e centiari 80, pari a rubbia 0 1 0 1, prezzo di stima lire 136 60.

3. Terreno simile in contrada Brecciara di Valle Fredda, mappa sez. 1ª, col numero di mappa 1964 della superficie di are 31, cent. 20, pari a rubbia 0 0 2 3, confinanti Panfili Enrico, Luoghi pii e Demanio, valore peritale lire 41 40.

4. Terreno in parte seminativo, in parte macchioso ed in parte pascolivo posto nello stesso territorio in contrada Fontana dell'Amico o Canavica, confinanti Pagiossi Carlo, fosso, e Luigi e fratelli Bonomo, o principe Colonna, in mappa sez. 2ª, coi nn. 757, 769, 778, della superficie di ett. 1, are 2 e centiare 50, pari a rubbia 0 2 03, del valore peritale di lire 184 40.

5. Terreno seminativo, alberato, vitato con frutti, posto nello stesso territorio in contrada Cona, mappa sez. 2ª, n. 762, 1651, 1652, della superficie di are 67 e cent. 80, pari a rubbia 0 1 1 3, confinanti coi beni di Iorio Maria, colla Confraternita di S. Sebastiano, con Tamburrini e con Gaspare Venditti, valore peritale lire 317 60.

6. Terreno seminativo con alberi vitati posto nello stesso territorio di Villa S. Stefano in contrada Sterpa o Sterparetta, confina Gaspare Venditti, Anticoli Vincenzo e fratelli, Tamburrini di Arnara, e Palombo Giuseppe in mappa sez. 2ª, n. 711, della quantità superficiale di are 44, pari a rubbia 0 0 3 3, del valore peritale di lire 143.

7. Terreno seminativo con alberi di olivi, sito in detto territorio nella contrada Colle Formale, in mappa sez. 1ª, col n. 2113, della superficie di are 63, pari a rubbia 0 1 1 3, del valore peritale lire 186, e confinanti Curato di Santo Stefano, strada di Colle Formale, Demanio, già Confraternita di S. Pietro, ed Eligio Passeri San Giuliani, di jus patronato del principe Colonna.

8. Terreno seminativo nudo in contrada Colle della Valle Piattella o Colle Fiano, confinanti strada di Colle Cesi, eredi di Reatini Domenico, Leo Nicola e fratelli e strada di Valle Vescaro, distinto in mappa sez. 1ª, n. 2042, della quantità superficiale di ettaro 1, are 3, pari a rubbia 1 2 0 3 1/3, del valore peritale di lire 105.

9. Terreno boschivo con quercie e castagne, posto in detto territorio, in contrada Cese o Colle Cese, confinanti Panfili Enrico, già Marzi Giuseppe fu Michelangelo, dotali di Tranelli Teresa in Luccarini, e Perlini Cesare, in mappa sezione 1ª, n. 1869, della superficie di are 42, pari a rubbia 0 0 3 2 1/2, del valore peritale di lire 331.

10. Terreno ortivo, asciutto, con alberi vitati, mori gelsi e frutti, in contrada Vallerea, segnato in mappa alla sez. 1ª, coi nn. 1313, 1314 e 1319, della superficie di are 16 80, pari a rubbia 0 0 1 3, del prezzo di stima di lire 239 20, confinanti stradello, strada della Madonna dello Spirito Santo all'Avastra, Don Luigi Bonomo, e con la quota Curato e di jus patronato della Casa Colonna. Su detto fondo si corrisponde il canone di baiocchi 29 a favore della Confraternita di San Sebastiano.

11. Terreno ortivo, asciutto, in contrada La Prece o Vallerea, in vicinanza di Villa S. Stefano, segnato in mappa alla sez. 1ª, col num. 371, di are 3 e cent. 20, pari a m. q. 320, del valore peritale di lire 79 40, confinanti Popolla Filippo, Palombo Rocco e Perlini Cesare.

12. Terreno seminativo, olivato, vitato, con alberi di olivi, posto in detto territorio, in contrada Stretta Cupa, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 1231, della superficie di are 47, pari a rubbia 0 1 0 0 1/4, del valore peritale di lire 186 20, confinanti strada della Stretta Cupa e con la proprietà Marella. Responsivo al principe Colonna.

13. Terreno seminativo, alberato, vitato, con alberi da frutti, posto in detto territorio, in contrada Selvotta, mappa sez. 1ª, n. 1207, 1124, della superficie di ettaro 1, are 31 e cent. 70, pari a rubbia 9 2 3 1 2/3, confinante col terreno superiormente descritto, Perlini Cesare, strada della Selvotta e principe Colonna, del valore peritale lire 458 20.

14. Terreno seminativo, alberato, vitato, con frutti, in parte macchioso, sito in detto territorio, in contrada Selvotta, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 1176, 1177, 1185, della superficie di ettaro 1, are 43 e cent. 20, del valore peritale di lire 408 40, come dalla perizia, confinanti eredi di Gaspare Iorio, Persichilli D. Luigi, via della Selvotta, Stefano Leo e Domenico Trampacani, Cesare Perlini e principe Colonna. Responsivo al Demanio.

15. Terreno boschivo con quercie e castagni, posto nello stesso territorio, in contrada Selvotta o Vasca, mappa sez. 1ª, nn. 1091 e 1092, della superficie di are 46 e cent. 70, del valore peritale di lire 247 80, giusta la perizia, confinanti principe Colonna, terreno superiormente descritto al n. 14, Perlini Cesare, Demanio ed eredi di Giuseppe Leo.

16. Terreno seminativo, vitato ed olivato, posto nello stesso territorio e contrada, mappa sez. 1ª, num. 1086, 1088, 2395, della superficie di are 44, del valore peritale di lire 220 10, confinante dotali del fu Gaspare Iorio, terreno descritto al num. 14, principe Colonna e Iorio Luigi.

17. Bosco da frutto sito in detto territorio, in contrada Colle Cese, in mappa sez. 1ª, nn. 1936, 1889, confinante Perlini Cesare, con i dotali di Rossi Filippo e con eredi di Tito Francesco (così dal precetto), come dalla perizia poi

Terreno e bosco da frutto posto nello stesso territorio e contrada Colle Cese, segnato nell'atto di precetto col n. 17. — Nell'atto di precetto questo terreno porta due numeri censuali, 1859, 1935, i quali numeri sono separati tra di loro da altri terreni; poichè si è veduto che il n. 1869, sez. 1ª, appartiene al terreno descritto al n. 9 di perizia, in questo rimane il solo n. 1935 che un terreno pascolivo incolto con tre quercie da frutto. — Il n. 1936, come erroneamente è stato notato nell'atto di precetto, oltre che essere seminativo e non boscoso, è intestato a Mariangela Iorio beni dotali, ed è posseduto da questa. Ma col n. 1935 non si stima il terreno segnato all'atto di precetto col n. 17. Bisogna avvertire che il precetto è stato formato sopra l'inventario dei fondi, redatto dopo la morte del genitore delle parti, ed in questo inventario nel terreno corrispondente al n. 17 precetto è compreso un terreno boschivo che ha gli stessi confinanti descritti in precetto. In questo non è stato notato col numero di mappa, perchè ha il n. 1789, sez. 1ª, che è intestato per errore al censo ai fratelli Luccarini marito e cognato dell'attrice; ma il terreno è posseduto da Marella, e nella scorsa stagione vi ha eseguito un taglio di piante di alto fusto, le quali, cadendo, hanno danneggiato i seminati del vicino Perlini, è stato condannato ad un indennizzo. Il perito dice che terrà separate le stime dei due numeri, acciò il Tribunale decida col suo giudizio; ma tutte le notizie raccolte dallo esame, sul luogo, e da altri criterii formatisi, fra i quali che il Marella non ha altri terreni boschivi con castagne, ritiene che nel n. 17 progressivo deve essere solo compreso il numero 1789; non parlandosi affatto nel precetto e nell'inventario, che questo terreno sia composto di due separati appezzamenti segnati coi num. 1789, 1935.

Terreno segnato col n. 1789.

Confina a levante con Perlini Cesare, a mezzogiorno con lo stradello vicinale, con gli eredi di Luccarini Luigi, salvi ecc. E' distinto al censo alla sezione 1ª, n. 1789, della quantità di are 24, pari a rub. 0 0 3 3. La detta superficie è ricoperta da quercie e castagni di alto fusto, e da ceppare con i getti di varie età. Tra le piante di alto fusto vi sono sei farnie giunte alla maturità di taglio. Le altre ed i castagni in n. di 50 sono di media età esaminata la qualità della terra, ed il capitale boschivo, si ritiene che la rendita annua media, che possa ricavarsi da questo bosco sia lire cinque, dalle quali, detratte le tasse che si pagano sull'estimo di scudi 5 86, pari a lire 41 47, in lire 1 13, rimane di rendita netta a lire 3 87, a cui, aggiunto il valore del soprassuolo presentemente esistente in lire 150, si ha il valore totale del fondo all'epoca della presente stima in lire 437.

Terreno segnato col n. 1935.

Questo terreno è incolto pascolivo, con numero tre quercie mezzane da frutto. Confina a levante con Luccarini ed a ponente e tramontana con Luccarini Ludovico, salvi ecc.; è distinto al censo alla sez. 1ª col n. 1935, di are 17, pari a rub. 0 0 1 1 1/2. Giace in colle esposto al sud, ed appartiene ai terreni d'infima feracità; dall'analisi fatta risulta l'annua rendita di questo fondo a lire 2, dalle quali detratte le tasse sull'estimo di sc. 4 03, pari lire 21 66, in lire 0 77, rimane la rendita a lire 1 23, che al 100 per 5 dà il valore di questo fondo in lire 24 60.

18. Terreno pascolivo olivato in contrada Le Ferrare, in mappa sezione 1ª, nn. 941, 943, 2171[1], della quantità superficiale di are 81 e cent. 70, i di cui confini sono Iorio, Palombo, Anelli e stradello, secondo il precetto; e Lucarini Lidano, eredi di Carlo Antonelli, Iorio Carlone Filippo, con il territorio di Giuliano, secondo la perizia, il cui valore peritale è di lire 504 80, e sul solo n. 941 di mappa si corrisponde l'annuo canone di lire otto al principe Colonna.

19. Terreno pascolivo olivato, sito

in detto territorio, in contrada Le Ferrare o Costa, in mappa sez. 1ª, nn. 884, 885, ed è della quantità superficiale di are 44 e cent. 70, confina, secondo il precetto, con Narducci Alessandro e strada; secondo la perizia con lo stradello per la montagna Siferna, Domenico Desantis Micanello, Narducci Alessandro. Detto fondo è del peritale valore di lire 230 80.

20. Simile in detto territorio, nella contrada Ferrare, avente, secondo il precetto, i numeri di mappa 1141, 1152, e 1144, ed ha confinanti gli eredi di Iorio Mario, Anticoli e strada, mentre nella perizia è segnato coi nn. 2141, 2152 e 4154, alla sez. 1ª; è della superficie di are 51 e cent. 90, è del valore peritale di lire 183 60, ed ha per confinanti il terreno incolto alla montagna, Anticoli Innocenzo e fratelli, strada delle Ferrare o Tartarone ed eredi di Jorio Giovanni e sorelle; detto fondo risulta come libero al catasto, mentre, come lo stesso Marella afferma, detto fondo è canonato al principe Colonna per l'annua somma di baiocchi 70, pari a lire 3 76.

21. Terreno in parte seminativo nudo ed in parte alberato, vitato ed olivato, in contrada Le Pezze, in mappa sezione 2ª, coi nn. 492, 509, 510, della superficie di are 50 e cent. 60, confinante, secondo il precetto, con gli eredi di Jorio Mario, coi Luoghi Pii e colla strada, mentre i confini riportati dalla perizia sono Confraternita di San Sebastiano, eredi di Giacomo Iorio, proprietà Marella, Demanio e strada, del valore come alla perizia di lire 209 40.

22. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nel territorio stesso, in contrada Le Pezze, in mappa sez. 2ª, coi nn. 508, 1740, della superficie di are 40 e cent. 30, ritenuto a colonia perpetua da Iorio Rosa, la quale corrisponde il quarto dei prodotti del suolo e del soprassuolo; confina con Iorio Angelo, eredi di Iorio Maria e strada, secondo il precetto, e con i fratelli Jorio Giacomo e Giovanni, Masi Gio. Battista, strada delle Strette e proprietà Marella, a seconda della perizia tal fondo è del valore peritale di lire 238 80.

23. Terreno seminativo, posto in detto territorio, in contrada Le Strette, in mappa sez. 2ª, n. 462, della superficiale quantità di are 39, confinante con i Luoghi Pii, Maiella Angelo e strada, come dal precetto e con Leo Antonia in Maiella, strada di Perasomo, proprietà Marella e Confraternita del SS. Sacramento, come dalla perizia, ritenuto a colonia perpetua da Maria Rosa vedova Palladini, da Raffaele Palladini e dagli eredi di Angelo Palombo, che corrispondono la quarta parte dei prodotti del suolo e del soprassuolo, il valore peritale di detto fondo è di lire 151 20.

24. Terreno seminativo, alberato, vitato, posto nello stesso territorio, in contrada Quamali o Gorga, in mappa sez. 2ª, col n. 371, di are 58, confina con Panfili Enrico, fosso e strada, secondo il precetto, e con i beni della Cappella Testa, ora Demanio, strada delle Sorche o Moleto, Luigi Bonomo, Panfili Enrico e fosso del fossato, a seconda della perizia. Il valore peritale è di lire 367.

25. Terreno seminativo, vitato, alberato, posto nel suddetto territorio in contrada Quamale, in mappa sez. 1ª, n. 1694, della superficie di m. q. 220, confinanti Bonomo Francesco, fosso, Palombo Alessandro e Luoghi Pii. Il valore di detto fondo e di lire 16 80.

26. Terreno simile in detto territorio con farnie, in contrada Colle, n. 1684, confinante col Capitolo di Santa Maria, Luccarini e strada, così al precetto, mentre nella perizia il detto fondo è segnato col n. di mappa 1703, sez. 1ª, ha superficie di are 45, confina Luccarini Lucia, Tappetta Giovanni, Principe Colonna e stradello. Il valore di detto fondo è di lire 153 20.

27. Simile seminativo vitato in detto territorio, contrada Colle, n. 1683, confinanti strada, Iorio Ferdin. e con gli eredi di Pagiossi Candido, così all'atto di precetto.

Terreno seminativo vitato, posto nello stesso territorio, in contrada Colle, segnato nell'atto di precetto col n. 27 — Questo terreno, che si descrive nel precetto come sopra, è marcato col n. censuale 1684, sez. 1ª, ed il n. 1693 è vicino questo, anzi in confine, non lo possiede Marella, nè gli è intestato per isbaglio al censo; confina a levante e a mezzogiorno con Salvatore Leo, a ponente con Domenico Leo, ed a tramontana con la strada del Colle, salvi, ecc. E' distinto al censo alla sez. 1ª, col n. 1684, della quantità di are 23, pari a rubbia 0 0 2 0. Giace in dolce pendio esposto al sud-est; è ritenuto a colonia perpetua da Salvatore Leo, che corrisponde il quarto di tutti i prodotti. Valore del terreno suddetto lire 133 20, così in perizia.

28. Terreno seminativo vitato posto nello stesso territorio, in contrada Il Colle o via del Ricco, in mappa sezione 1ª, nn. 1821, 1722, della superficie di are 23 e cent. 50, confinanti Lucarini Vincenzo, strada, Cappella del Purgatorio e Panfili Enrico. Valore di detto fondo lire 133 30.

29. Terreno seminativo vitato in contrada Formale o Madonna dello Spirito Santo, mappa sez. 1ª, n. 1610, ed are 7 e cent. 30, confina a seconda del precetto con gli eredi Manzi, il fosso e gli eredi di Matteo Bonomo; a seconda della perizia confina con le sorelle De Filippi, il fosso del Canale, gli eredi di Matteo Bonomo e con Panfili Enrico. Il valore di detto fondo è di lire 76 80.

30. Terreno seminativo vitato con alberi da frutto, posto nello stesso territorio, in contrada Madonna dello Spirito Santo, in mappa sez. 1ª, n. 2472, di are 9 e cent. 40, confinante con Panfili Enrico, fosso, eredi Cherubini, Fiacco Francesco, come da precetto, e con Solli Filippo, fosso, Matteo Bonomo, dotali di Panfili Enrico, come dalla perizia, il valore di detto fondo è di lire 62 80.

31. Terreno seminativo vitato ed ortivo asciutto in contrada Salci o Fraginali, posto nello stesso territorio, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 2507, 3509, confina strada ed eredi Popolla secondo il precetto, e Domenico e fratelli Bonomo, Panfili Enrico, Popolla Filippo e strada del Ficoreto secondo la perizia, il valore del fondo è di lire 102.

32. Terreno olivato asciutto libero in detto territorio, in contrada La Portella o La Salce, segnato al censo in mappa sez. 1ª, n. 1439 secondo il precetto, e n. 1429 secondo la perizia, della superficie di metri quadrati 6 20, confina con Arcangela vedova Bonomo e con la strada delle Salce, Iorio Luigi Arcangela vedova Bonomo e Popolla Filippo, valore lire 140 20.

33. Terreno simile, posto nello stesso territorio di Villa Santo Stefano, in contrada Fontana Nuova, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1434, della superficie di metri quadrati 300, confinante strada, Luoghi Pii e Cappella di S. Maria, a norma del precetto, e con la strada delle Strette, Confraternita del Sacramento e principe Colonna, a seconda della perizia, valore peritale lire 65 60.

34. Terreno ortivo, seminativo, vitato ed olivato, posto in detto territorio, in contrada La Prece o S. Marco, diviso in due appezzamenti, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 364, 367, 368, 377, 379, della superficie di are 24 e cent. 80, di cui nn. 367 e 377 son ritenuti a colonia perpetua dagli eredi di Filippo Iorio i quali corrispondono la metà di tutti i prodotti al Marella. Questi poi è enfiteuta del Rosario, ora demanio, pei nn. 368, 379 cui corrisponde il quarto del suolo e del soprassuolo, confina detto terreno come dal precetto con la strada, Luoghi Pii, Perlini Cesare e Leo Flaviano; e come dalla perizia confina con la strada, eredi di Iorio Filippo, Perlini Cesare, Filippo Reatini, Arcangelo Iorio, Leo Filippo e Flaviano, valore lire 238 80.

35. Terreno simile olivato in detto territorio, contrada Pietrarea, mappa sez. 1ª, n. 394, are 26 e cent. 50, confina Comunità di Ripi, Iorio, Cappellania di S. Maria e strada, così dal precetto, e con eredi Iorio Francesco e sorelle, Principe Colonna o comune di Piperno, come dalla perizia, valore lire 89 20.

36. Terreno seminativo, posto in detto territorio, in contrada La Cisterna, segnato in mappa sez. 1ª, numeri 589, 595, superficie are 86 e centiare 60, confina Bonomo Giovanni, ed a tre lati la comunità, così al precetto, mentre alla perizia ha per confine Olivieri Ettore, Bravo Lorenzo e Bonomo Giovanni, valore lire 56 80.

37. Terreno seminativo nudo alla montagna, posto nello stesso territorio, in contrada Il Campo, in mappa sezione 2ª, n. 1125, di ettaro 1, are 9, confina, secondo il precetto, colla comunità, Leo Francesco e Iorio Giovanni Battista, e secondo la perizia confina con gli eredi di Iorio Francesco, Iorio Giovan Battista, D. Baldassarre Perlini ed altri, ecc., valore lire 86.

38. Terreno pascolivo, olivato, vitato in detto territorio, contrada Serrone Narducci o Valle della Chiesa, distinto in mappa sez. 2ª n. 1018, della superficie di are 52 e centiare 30, confina, secondo il precetto, con De Luca Alessandro, Luoghi pii, beni di S. Antonio e Iorio; secondo la perizia poi ha per confini Iorio Angelo, Demanio, Palombo Carlo, De Luca Alessandro ed i beni di S. Antonio, valore lire 168.

39. Terreno seminativo nudo in contrada Li Prati o Prati Marconi, distinto in mappa sez. 2ª n. 31, della superficie di ettaro 1 ed are 97, confina con la strada degli Spagnoli, col Demanio, con Maddalena Palombo ved. Fiacchi e con Iorio Angelo, valore lire 569 60.

40. Terreno seminativo olivato posto nel territorio di Giuliano di Roma, in contrada Le Ferrare, mappa sez. 4ª, num. 432, della superficie di are 61 e cent. 50, confinante con lo stradello che conduce alla montagna, Narducci Alessandro, Giacomo Cardoni e Arcangelo Troiani; è ritenuto a mezzadria da Giacomo Cardoni. Valore lire 265 80.

41. Terreno pascolivo olivato in vocabolo S. Margherita, posto nel territorio di Villa S. Stefano, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 663, della superficie di are 4 e cent. 20, confina, secondo il precetto, con il comune di Piperno, dotali di Leo Stefano e Perlini Cesare, e secondo la perizia con Pagiossi Candido, la stessa proprietà Marella, Bussolini Carlo, Bonomo Giov. e Rossi Biagio, valore peritale lire 25.

42. Casa posta in Villa S. Stefano, in contrada La Portella o Borgo Nuovo, segnata nella mappa sez. 1ª col n. 177, confinante colla pubblica strada per tre lati e con la trasenna per il quarto lato. Si compone di tre vani al piano terreno per uso di stalla e legnara, e di un vano superiore uguale in grandezza ai tre vani del pianterreno. Si accede al primo ambiente che si ritiene per uso di stalla per mezzo d'ingresso sulla via Borgo Nuovo, segnato col numero civico 2; questo ambiente ha il paramento a tufo naturale, le pareti parte scavate nel tufo, parte in muratura. Si accede al secondo ambiente per uso di stalla più piccolo dell'ambiente per mezzo d'ingresso sulla piazzetta della Portella, senza civico numero (forse 2 *ter*), e manca della porta. Il terzo ambiente al piano terreno si ritiene ad uso di legnara di dimensioni limitate, al vano d'ingresso che si trova sulla detta piazzetta, senza civico numero (forse 2 quarto), vi è la porta ad una partita foderata, con telaro e necessari ferramenti. Si ha accesso all'ambiente superiore dalla pubblica via detta degli Archetti, al civico n. 2 *bis*, per mezzo di vano fornito di fusto di legno di castagno a due partite. Gli altri vani di questa casa sono di altrui proprietà. Il prezzo attribuito a detta casa è lire 505 20.

43. Bottega ad uso di ferriera, posta nello stesso comune, in contrada Pianella, segnata al numero civico 2 *bis* secondo il precetto, e 22 secondo la perizia, in mappa sez. 1ª, n. 129-1, confina strada a due lati, trasenna, eredi di Stefano Bonomo, e al di sopra con la stessa proprietà Marella. Il valore peritale di detto fondo è di lire 159 60.

Condizioni della vendita.

1. Vendita a corpo e non a misura, e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore a quella indicata nella perizia fino al vigesimo, e per conseguenza senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

2. I fondi saranno venduti con tutti i diritti e servitù sì attive che passive che vi sono inerenti.

3. La vendita sarà eseguita in 43 lotti, ossia fondo per fondo, per numero d'ordine, come sopra descritti.

4. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima a ciascuno di essi fondi come sopra attribuito, col rispettivo ribasso di due decimi per ciascun lotto a norma della sopra richiamata sentenza di questo Tribunale in data 9 dicembre 1884 e 27 febbraio 1885, cioè:

Il lotto 1.	L. 447 60
Il lotto 2.	» 81 96
Il lotto 3.	» 26 64
Il lotto 4.	» 110 64
Il lotto 5.	» 190 56
Il lotto 6.	» 85 80
Il lotto 7.	» 111 60
Il lotto 8.	» 63 »
Il lotto 9.	» 198 60
Il lotto 10.	» 143 52
Il lotto 11.	» 49 64
Il lotto 12.	» 111 72
Il lotto 13.	» 274 92
Il lotto 14.	» 305 04
Il lotto 15.	» 148 68
Il lotto 16.	» 132 12
Il lotto 17.	» 276 96
Il lotto 18.	» 302 88
Il lotto 19.	» 138 48
Il lotto 20.	» 110 16
Il lotto 21.	» 125 64
Il lotto 22.	» 143 28
Il lotto 23.	» 90 72
Il lotto 24.	» 220 20
Il lotto 25.	» 10 08
Il lotto 26.	» 91 92
Il lotto 27.	» 79 92
Il lotto 28.	» 79 98
Il lotto 29.	» 46 08
Il lotto 30.	» 37 68
Il lotto 31.	» 61 20
Il lotto 32.	» 84 12
Il lotto 33.	» 39 36
Il lotto 34.	» 143 28
Il lotto 35.	» 53 52
Il lotto 36.	» 34 08
Il lotto 37.	» 51 60
Il lotto 38.	» 100 80
Il lotto 39.	» 341 76
Il lotto 40.	» 159 48
Il lotto 41.	» 16 »
Il lotto 42.	» 303 12
Il lotto 43.	» 95 76

5. La delibera sarà effettuata al maggior offerente a termini di legge.

6. Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sopra ciascun fondo a partire dal giorno della vendita sono a carico del compratore.

7. Saranno pure a carico del comatore tutte le spese dell'incanto, lla sentenza di vendita, sua notifica trascrizione.

8. Il compratore ha il diritto di farsi oprii i prodotti e frutti del fondo, fondi comprati appena posto nel ssesso.

9. Ogni offerente all'asta dovrà desitare, prima dell'incanto, in questa ncelleria, o nell'ufficio postale di esta città, il decimo del prezzo del ndo o dei fondi a cui intende offrire l una somma approssimativa per le ese che si fissa per i lotti 1, 11, 39 42 in lire 200 per ciascuno, e per i tti 5, 9, 13, 17, 18 e 24 in lire 300 er ciascuno, e per tutti gli altri in re 100 per ciascuno.

Ordina ai creditori inscritti di deositare nella cancelleria di questo ribunale entro 30 giorni dalla notica del presente le loro domande di ollocazione motivate ed i documenti iustificativi onde possa aver luogo il iudizio di graduazione, all'istruzione el quale venne delegato il giudice ignor Marsengo Bastia avv. Ignazio.

Frosinone, 4 aprile 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per copia conforme.

G. Narducci proc.

Visto per autentica.

5569 G. Bartoli vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Ascani Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Torre Caietani.

Descrizione degli immobili posti in territorio di Torre Caietani.

1. Casa di un vano terreno ad uso cantina, in via Nazionale, mappa sezione unica, num. 137, valore peritale lire 209 30.

2. Terreno in contrada Porta delle Pagliare, mappa sezione unica, n. 384, valore peritale lire 24 35.

3. Terreno in contrada Capo Mistigliano, mappa comunale n. 1054, valore peritale lire 251 06.

4. Terreno in contrada Troggiano, mappa suddetta, n. 1209, di are 13, valore lire 59 60.

5. Terreno in contrada Troggiano, mappa suddetta, nn. 1223, 1224, di are 31, valore peritale lire 228 80.

6. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1269, di are 57, valore lire 288 60.

7. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 1272, di are 56 50, valore lire 292 80.

8. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2425, di are 61 20, valore lire 308 20.

9. Terreno in contrada Valle Cascia, mappa suddetta, n. 2426, di are 13 40, valore lire 77.

10. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta, n. 1371, di are 42, valore lire 212 40.

11. Terreno in contrada Valle Martora, mappa suddetta, num. 1422, di are 83, valore lire 557 20,

12. Terreno in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta, n. 1451, di are 23 20, valore lire 106 40.

13. Terreno in contrada Morette o Sorbo, mappa suddetta, num. 2295, di are 38, valore lire 196.

14. Terreno in contrada Morette, mappa suddetta, n. 2297, di tav. 32 80, valore lire 228 45.

15. Terreno in contrada Costa Cazzerra, mappa suddetta, n. 2589, di ara 1 20, valore lire 27 35.

16. Terreno in contrada San Benedetto, mappa suddetta, n. 949, di are 9 10, valore lire 52 15.

17. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta, n. 1281, di are 74, periziato lire 614 20.

18. Terreno in contrada Sparacciaro, mappa suddetta, n. 1679, di are 12 70, valore lire 108 60.

19. Terreno in contrada Sotto le Fontanelle, mappa suddetta, nn. 1832 e 1833, di are 26, valore peritale lire 175 80.

20. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28, valore lire 196 40.

21. Casaleno diruto, mappa urbana n. 412, valore peritale lire 30 50.

22. Terreno in contrada Pioggie Cavo e Fosso, mappa comunale nn. 524 e 525 sub. 1 e 2, e 2353, di are 218 80, valore peritale lire 1687 40.

23. Terreno in contrada Vado di Noiano, mappa suddetta, nn. 844 e 845, di are 18 60, valore peritale lire 29 80.

24. Terreno in contrada Vignale, mappa suddetta, n. 1004, di m. q. 60, valore lire 2 40.

25. Terreno in contrada Ripa, mappa suddetta, n. 1151, di are 46, valore 279 95.

26. Terreno in contrada Ripa, mappa suddetta, n. 1155, di are 50, valore lire 614 30.

27. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1164, di are 38 50, valore lire 231 20.

28. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1183, di are 16 30, valore lire 69 40.

29. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1246, di are 33, valore lire 132 40.

30. Terreno in contrada Furcola, mappa suddetta, n. 1248, di ettari 1 17, valore lire 359 20.

31. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1253, di are 47, valore lire 142 60.

32. Terreno in contrada Pagliare Battista, mappa suddetta, n. 1310, di are 97, valore lire 294 20.

33. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1332, di are 30 20, valore lire 126 20.

34. Terreno in contrada Cretaro, mappa suddetta, n. 1335, di are 6 20, valore lire 28 60.

35. Terreno in contrada Colle Grosso, mappa suddetta, n. 1359 e 2441, di are 69 70, valore peritale lire 278 80.

36. Terreno in contrada Rossetto, mappa suddetta, nn. 1522 e 1523, di are 75 70, valore lire 214 40.

37. Terreno in contrada Castagno Barile, mappa suddetta, n. 1548, di are 32, valore lire 166.

38. Terreno in contrada Foggeto, mappa suddetta, nn. 1564 e 1565, di ettari 1 82, valore lire 908 80.

39. Terreno in contrada Foggeto, mappa suddetta, nn. 1567 e 1568 di are 17 50, valore lire 87 40.

40. Terreno in contrada Valle della Vigna, mappa n. 1705, di are 26, valore lire 130.

41. Terreno in contrada Lunicate, mappa suddetta, nn. 1716 e 1717, di are 88, valore lire 352 60.

42. Terreno in contrada Canino, mappa suddetta, n. 1725, di are 10 70, valore lire 32 20.

43, Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1810, di are 19 50, valore lire 97 60.

44. Terreno in contrada Basso delle Gorghe, mappa suddetta, nn. 2002 e 2312, di are 12 30, valore peritale lire 73 80.

45. Terreno in contrada Pezze Piane, mappa suddetta, n. 2069 e 2070, di are 65 50, valore lire 387 20.

46. Terreno in contrada Valle Collina, mappa suddetta, nn. 2313 e 2314, di are 24 60, valore peritale lire 318 60.

47. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 2322, di are 7 40, valore lire 633 88.

48. Terreno in contrada Costa Petroni, mappa suddetta, n. 2429, di are 40, valore lire 163 20.

49. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 2667, di are 40 40, valore lire 212 80.

50. Terreno in contrada Valle Biozza, mappa suddetta, n. 2679, di are 10 20, valore lire 61 20.

51. Terreno in contrada Spinghe, mappa suddetta, nn. 417 e 2338, di tavole 5 42, valore peritale lire 579 70.

52. Casa di abitazione entro Torre Caietani in via Garibaldi, n. 4, mappa urbana, nn. 151 sub. 3, 152 sub. 3, 153 sub. 1, valore peritale lire 444 04.

53. Terreno in contrada Spinghe, mappa sezione unica n. 522, di are 59 valore lire 402 90.

54. Terreno in contrada Corniano, mappa suddetta, n. 1959, di are 28, valore lire 98 40.

55. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta n. 2879, di are 17 50, valore lire 114 40.

56. Terreno in contrada Monte Acuto, mappa suddetta, n. 608, di are 30, valore lire 141 60.

57. Terreno in contrada Fontane, mappa suddetta, n. 662, di are 18 10, valore lire 93 20.

In territorio di Trivigliano.

58. Terreno in contrada casa Sesta, mappa sezione unica, n. 598, di are 28 50, valore peritale lire 28 60.

59. Terreno in contrada Vado del Gragnole, mappa suddetta, n. 1848, di are 46 60, valore peritale lire 233 60.

In territorio di Torre Caietani.

60. Terreno in contrada Porronde Todino, mappa sezione unica, nn. 330, 776, di tavole 36 70, valore peritale lire 226 40.

61. Terreno in contrada Selvotta, mappa suddetta, n. 1236, di are 9 80, valore lire 54 80.

62. Terreno in contrada Colle delle Fontanelle, mappa suddetta, n. 1804, di are 27, valore lire 698 40.

63. Terreno in contrada Colle Carmismo, mappa suddetta, num. 1928, di are 5 20, valore lire 26 40.

64. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2272, di are 18, valore peritale lire 126 40.

65. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2273, di are 2, valore peritale lire 25 29.

66. Terreno in contrada Sorbo o Morette, mappa suddetta, num. 2296, di are 28, valore peritale lire 140 20.

67. Terreno in contrada Valle, mappa suddetta, n. 2298, di are 4 50, valore lire 31 60.

68. Terreno in contrada Cerce Rotonde, mappa suddetta, num. 2304, di are 11, valore lire 77 60.

69. Terreno in contrada Valle Senara, mappa suddetta, n. 2593, di are 47 50, valore lire 285 20.

In territorio di Trivigliano.

70. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa sez. 1ª, n. 1244, di are 15, valore lire 82 40.

71. Terreno in contrada Rio San Pietro, mappa suddetta, n. 1820, di are 98, valore lire 539 20.

72. Terreno in contrada Cerreto, in territorio di Torre Caietani, mappa sezione unica, n. 910, di are 51 20, valore peritale lire 919 35.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in tanti lotti separati, e l'incanto sarà aperto sul prezzo peritale come sopra attribuito a ciascun fondo, diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze 23 dicembre 1884 e 3 marzo 1885.

2. Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 10 aprile 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

Niccola avv. De Angelis

5571 procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 giugno 1885 avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza della Amministrazione demaniale, rappresentata dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Lucidi Giuseppe fu Romolo, di Ferentino.

Descrizione del fondo.

Terreno con casa colonica, posto in Ferentino, in contrada La Ferriera o Mola di Mezzo o Quarto, proveniente dal Capitolo della cattedrale di Ferentino, di ettari 6 65 20, mappa sezione 4ª, nn. 179 al 183, 190, 191, dell'estimo di scudi 268 70, gravato del tributo di lire 21 50.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in un solo lotto a favore del maggiore offerente in base al prezzo di lire 1032, già di minuito di due decimi dal primo prezzo d'incanto.

2. Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorn dalla notifica del presente.

Frosinone, li 10 aprile 1885.

Per estratto conforme da inserirsi

5572 Niccola avv. De Angelis proc

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunal civile di Roma.

Il sottoscritto, nell'interesse dell'e sattoria comunale di Castelmadam assunta dalla ditta Trezza e rappre sentata dal cav. Paride Fioravanti, istanza perchè sia nominato un peri coll'incarico di stimare i beni immobi da espropriarsi in danno di Giovan Antonio Fontana e descritti nel pr cetto immobiliare notificato il 20 fel braio 1885 e trascritto all'ufficio del ipoteche di Roma il 7 marzo 1885 vol. 142, n. 8164.

Avv. Girolamo Caravani

5597 proc. sostituto.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO.

L'avv. Noè Redditi, pretore, residen a Bedonia, qual padre del minoren Ettore Redditi, e Margherita Antoni vedova Redditi, domiciliata a Castigli Fiorentino, hanno presentato nel febbraio 1885 ricorso al Tribunale vile d'Arezzo per svincolo del depos in lire millesettecentosessantaquatt fatto nella cassa della pia Fratern dei Laici di Arezzo dal fu dott. Adar Redditi, allorchè fu abilitato all'es cizio del notariato con residenza Castiglion Fiorentino, dal quale es cizio cessò per morte avvenuta nel dicembre 1880; spettando quel de sito al detto Ettore Redditi in p prietà e alla prefata Margherita An nini in usufrutto pel testamento c grafo 26 giugno 1878, depositato pre ser Giuseppe Gori con atto 27 ma 1881, registrato a Cortona li 8 apr 1881, vol. 26, foglio 90, n. 185.

S'inserisce quest'estratto per gli fetti dell'art. 38 della legge nota (testo unico approvato con R. decr 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª).

Arezzo, 21 marzo 1885.

5579 Avv. Faltoni proc

N. 10.

DIREZIONE TERRITORIALE

Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso di 2ª Asta *stante la parziale deserzione della prima.*

i notifica che nel giorno 22 del mese di aprile corr., ad un'ora pomeridiana npo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio letta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, 13, p. p., nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto a seguente provvista di frumento occorrente al Panificio militare sottoinato:

Indicazione el Panificio pel quale deve vire la provvista	Qualità e quantità del frumento da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rate di consegna
	Nostrano di essenza tenera	Quantità totale dei quintali				
ssina . quintali	Conforme al camp. n. 2	1500	15	100	L. 200	3

npo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nel Panificio militare di Messina in tre rate cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza ed ultima rata in dieci giorni coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

l frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chi-rammi 76 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione stesso esinte presso questa Direzione e la Sezione staccata di Commissariato milie in Messina.

capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la ovvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni ritoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del gno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta l deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella di relenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più tto.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene ta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico liano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello l fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definiro pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra rsona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appalante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, e sigillate con celacca, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani ll'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica ll'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è cuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di a autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante corso delle aste.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settem-re 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberaento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e on hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in opia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saanno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un rezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda egreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi opo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiaandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non ià su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che 'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte e condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo cui si intende ssumere la provvista: e chiusi in busta suggellata, con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto ena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, e quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico del deliberatario, in questa second'asta, le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto, e andato deserto.

Palermo, li 12 aprile 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

5586

(2ª *pubblicazione*)

CITTÀ E COMUNE DI PIETRASANTA

Riscatto delle Obbligazioni del Prestito contratto nell'anno 1879

Il Sindaco

Vista la deliberazione di questa onorevole Giunta in data di ieri,

Rende noto:

Che il riscatto delle obbligazioni del Prestito comunale di Pietrasanta, emesse nel 1879, continuerà fino al mezzodì del 30 aprile corr. ad essere effettuato a Pietrasanta, presso l'Ufficio comunale, ed a Milano presso la ditta Francesco Compagnoni, pagando lire 428 per ogni obbligazione consegnata con tutti i *coupons*, compreso quello scaduto il 1° marzo p. p.

Che trascorso detto termine il Comune s'intenderà non più vincolato ad effettuare il riscatto alle condizioni sopra proposte, e ritornato nella sua libera facoltà di provvedere nei modi che le circostanze suggeriranno relativamente ai titoli non presentati dentro il suddetto termine.

Dal Municipio di Pietrasanta, li 8 aprile 1885.

Il Sindaco: Ing. ENRICO BOTTI.

5590 *Il Segretario:* GAGNONI.

MUNICIPIO DI BITTI

Avviso per scadenza di fatali.

Si fa noto che oggi venne aggiudicata la divisione in lotti di uguale valore dei terreni comunali ed ex'ademprivili, di proprietà di questo comune, per la somma di lire due e centesimi quattordici su ogni ettaro di terreno a dividersi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione alla predetta somma, e non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzodì del 27 corrente mese, secondo quanto veniva stabilito nell'avviso già pubblicato addì 31 marzo u. s.

Bitti, addì 12 aprile 1885.

5302 *L'Assessore:* ORUNESU SATTA.

Intendenza di Finanza in Siracusa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 13, situata nel comune di Vittoria (Scoglitti), assegnata per le leve al magazzino di Vittoria, e del presunto reddito lordo di lire 883 74.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Siracusa, addì 3 aprile 1885.

5457 *L'Intendente:* DE NIQUESA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

N. 11.

Avviso di 2ª Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 23 del corrente, ad un'ora pomer. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dell'VIII Corpo d'armata, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		Lire
Panificio militare di Firenze . .	Nazionale	4000	40	100	2	150
Panificio militare di Livorno . .	»	2200	22	100	2	150
Panificio militare di Lucca . . .	»	500	5	100	1	150

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei sopraindicati Panifici militari, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento delle provviste in ogni panificio.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione e Sezioni di Commissariato militare di Livorno e Panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato *militare e Panificio militare di Lucca.*

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i panifici militari cui si riferiscono le provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o' uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nelle schede suggellate del Ministero della Guerra, che si troveranno deposte sul tavolo e verranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà dal pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, per ogni provvista, purchè accettabile.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 13 aprile 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5588

Esattoria di Torrita Tiberina — Comune di Torrita Tiberina

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto sindaco fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 21 maggio 1885, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Castelnuovo di Porto, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti al signor Pier Dominici Rocco del fu Giacomo, domiciliato a Torrita Tiberina, debitore del comune suddetto che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

Numero d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione E. A. C.	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
1	Torrita Tiberina . . .	Fabbricato casa 2° piano, via del Forno, n. 15.	Mariti Nazzareno e Filippo, Torlonia principe D. Alessandro e Mortali Carlantonio.	»	»	11	18 75	190 80	9 54

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 28 maggio 1885, ed il secondo nel giorno 2 giugno 1885, nel luogo ed ore suindicate.

Li 14 ottobre 1885.

5611

L'Esattore: MARIANO CESTELLI.

Amministrazione Consorziale per la strada AMATO-OPPIDO

AVVISO.

Negli incanti tenutisi oggi in dipendenza dell'avviso d'asta del 16 marzo prossimo passato, l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione di un ponte in fabbrica sul torrente Calabrò alla Ferrandina è stato provvisoriamente aggiudicato pel ribasso del 12 per cento.

Si ricorda intanto che il termine utile (fatali) per le offerte di ribasso del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 28 aprile corrente mese.

Oppido Mamertina, 12 aprile 1885.

Visto — *Il Presidente*: FRANCESCO GENOESE.

5604 *Il Segretario del Consorzio*: G. TRIPEPÈ.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Massarella dalla nazionale Cassia presso il termine miliare 30, all'incontro della consorziale Vignanellese, per sette anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 23 marzo p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 1,309 55 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 1,244 07, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 25 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 7 marzo p. pass., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 400 in moneta avente corso legale e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 9 aprile 1885.

5494 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Esattoria Comunale di Bracciano

Quinquennio 1883-1887.

Il giorno 26 aprile 1885, alle ore 10 ant., nella R. Pretura di Bracciano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà per pubblico incanto alla vendita dei beni immobili qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai seguenti debitori per tasse erariali e provinciali e comunali verso l'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Cicalè Elisabetta Adelaide, Gregorio Salvatore del fu Bernardino, usufruttuaria, a favore di Torri Francesca fu Pietro — Fabbricato uso casa, porzione pianterreno, ossia 1° piano e 2° piano, composto di due vani, in via S. Clemente, n. 3, confinanti Onori Giuseppe fu Giovanni, Spinelli Antonio fu Vincenzo, sez. 1ª, part. 5-2, 6-2, reddito catastale primo piano lire 90, secondo piano lire 52 50; prezzo di vendita 1° piano lire 775, 2° piano lire 390. Totale lire 1165. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 257.

I suddetti stabili sono gravati d'iscrizione ipotecaria a favore di Angeletti Sante per la somma di lire 572.

Occorrendo un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo il primo maggio 1885, ed il secondo il giorno cinque dello stesso mese.

Bracciano, 14 aprile 1885.

5610 *L'Esattore*: FELICE LANZI.

COMUNE DI CESENA

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta oggi tenutosi in questa residenza comunale, il primo lotto, comprendente i lavori di ampliamento e di adattamento della Caserma Tesoreria, rimase provvisoriamente aggiudicato al signor Guidazzi Massimo, il quale coll'offerta maggior ribasso del 7 25 per cento sulle lire 102,745 71 del presente complessivo prezzo d'asta, ridusse a lire 95,296 65; ed il secondo, comprendente quelli pei nuovi uffici di pubblica sicurezza, venne pure provvisoriamente deliberato allo stesso Guidazzi, il quale avendo ribassato del 7 25 per cento il prezzo medesimo determinato in lire 1034 65, lo ridusse a lire 959 64.

Sugli indicati prezzi è ora ammesso un ulteriore ribasso, non però inferiore al ventesimo.

Il termine utile improrogabile per presentare al sottoscritto, o a chi per esso, le relative offerte documentate e garantite dai prescritti depositi, scadrà a mezzogiorno preciso di sabato 2 maggio p. v.

Per le altre condizioni relative a questo appalto si richiama il precedente avviso in data 28 marzo ultimo scorso.

Cesena, dalla Residenza comunale, li 15 aprile 1885.

5601 *Il Sindaco*: F. GHINI.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 40).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del giorno 25 marzo 1885, n. 38, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Ribasso avuto per ogni 100 lire
1	Tela in filo crudo diversa (olona alta m. 0,66) . .	M. l.	39794	10	3979 40	1 40	5571 16	55711 60	600 »	5 lotti L. 21 17 5 lotti » 20 37
2	Tela in filo crudo diversa (olona straforte alta m. 0,80)	»	1270	1	1270 »	1 90	2413 »	2413 »	300 »	27 07
3	Cinghia di tessuto diversa (di filo alta da mm. 90 a 95) . . . . Nastro in filo grezzo (alto mm. 30). . . . . . . Spago straforzinato del diametro da mm. 3 a 5 . . Bottoni vari ed assortiti (di osso bianco del diametro da mm. 28 a 29)	» » Chil. N.	3683 635 19 12446	1	3683 » 635 » 19 » 12446 »	0 80 0 20 2 40 0 02	3367 92	3367 92	400 »	34 12

Termine per le consegne. — Giorni novanta da quello successivo all'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade il giorno 25 aprile 1884, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questa Direzione dalle ore 8 1ꞁ2 alle 11 1ꞁ2 ant. e dalle 2 alle 5 pom., e presso le Direzioni di Commissariato militare e magazzini centrali stati incaricati a ricevere le offerte.

Le offerte dovranno esser presentate alle suddette Direzioni in tempo utile, perchè possa la Direzione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 38 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni di Commissariato e Magazzini centrali non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Torino, addì 10 aprile 1885.

5564 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di marzo 1885. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali		Totali
CASSA E RISERVA				L. 145,842,989 86
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 68,948,407 55		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 252,554 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 51,741 08	»	» 71,322,143 48
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,440 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 26,933,225 02
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 15,514,498 47		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		» 16,269,466 93
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 754,968 46		
CREDITI				» 23,518,959 76
SOFFERENZE				» 6,001,206 91
DEPOSITI				» 89,848,046 72
PARTITE VARIE				» 62,642,045 50
			TOTALE	L. 442,378,084 18
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 991,886 04
			TOTALE GENERALE	L. 443,369,970 22

PASSIVO.

Voce		Importo
CAPITALE		L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 189,686,560 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)		» 72,210,540 53
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 25,687,914 87
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 89,848,046 72
PARTITE VARIE		» 7,068,972 24
	TOTALE	L. 441,702,034 46
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,667,935 76
	TOTALE GENERALE	L. 443,369,970 22

Distinta della cassa e riserva.

Voce		Importo
Oro e argento		L. 68,778,183 18
Bronzo		» 2,891 68
Biglietti consorziali		» 66,043,410 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.		» 11,018,505 »
	TOTALE	L. 145,842,989 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	4 e 6
Sui conti correnti passivi	»	2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 205,178	L. 5,129,450 »
da » 50	680,313	» 34,015,650 »
da » 100	641,606	» 64,160,600 »
da » 200	90,926	» 18,185,200 »
da » 500	71,635	» 35,817,500 »
da » 1000	33,506	» 33,506,000 »
	TOTALE	L. 190,814,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 257,634	L. 128,817 »
Lire 1	»	» »
» 2	714	» 1,428 »
» 5	24.934	» 124,670 »
» 10	1,891	» 18,910 »
» 20	2,893	» 57,860 »
» 250	221	» 55,250 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	TOTALE	L. 191,201,335 »
	Meno: Biglietti Banca Romana	» 1,514,775 »
	TOTALE	L. 189,686,560 »
	Meno: Circolazione coperta da Riserva	L. 43,436,560 »
	Circolazione a carico del Banco	L. 146,250,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 146,250,000 » è di uno a 3 »

Il rapporto fra la riserva L. 91,387,924 86 { la circolazione L. 146,250,000 » e gli altri debiti a vista » 72,210,540 53 } L. 218,460,540 53 è di uno a 2 39

Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,345,072 06.

Visto — *Il Direttore generale*
G. GIUSSO.

Per copia conforme
Il Segretario generale
G. MARINO.

Il Ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

5599

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 25 maggio 1885, ad istanza dell'ill.ma Comunità di Faleria, in persona dell'attuale suo sindaco, signor Giovanni Severini, ivi domiciliato

Contro

Agneni Ferdinando fu Giuseppe, domiciliato egualmente in Faleria.

Fondi da subastarsi posti tutti nella terra e territorio di Faleria.

Lotto I. *a)* Terreno seminativo e pascolivo in vocabolo Orisciolo, di are 6 10, in mappa coi numeri 362, 363, 364 e 365, confinanti il fosso, la strada e Magrini Maddalena, enfiteuta al Conservatorio Stefani di Civita Castellana.

b) Terreno seminativo e pascolivo in vocabolo Fosso, di are 33, in mappa nn. 408 e 409, confinante il fosso, Agostinello Gio. Battista e Caccia Lorenzo.

c) Terreno vignato, vocab. Monte Lanzio, di are 54, in mappa n. 498, confinante Agneni D. Giovanni, Figliacconi Appollonio e Palamides Domenico.

d) Terreno pascolivo in vocabolo Rocchetta, di are 6, in mappa col numero 605, confinante fosso da due lati e De Angelis Maria.

Lotto II. *a)* Terreno seminativo e pascolivo con quercie, in vocabolo Frullo o Scopinello, di ett. 6 22 80, in mappa coi nn. 992, 993, 994, 1397, confinante il fosso, Borghese don Marcantonio e Conservatorio Stefani.

b) Terreno seminativo olivato, vocabolo Cretaccio, di are 19, in mappa coi numeri 434 e 1251, confinanti la strada, De Angelis Carlo e Giuditta e Moriggi Sebastiano.

c) Terreno seminativo, vocabolo Fosso, di are 28, in mappa col numero 467, confinanti il fosso, Bernardini Giacinta e De Petris fratelli.

d) Terreno vignato e seminativo con aia, voc. Vigna Grande, di ett. 1 41 70, in mappa coi numeri 508, 509 e 510, confinanti Castiglia Domenico, Pellegrini Giuseppe e Severini Giovanni.

Lotto III. *a)* Terreno seminativo, vocabolo Pizzo, di are 25, in mappa col n. 726, confinanti il fosso, Agneni Francesco e Palamides Gabriele.

b) Terreno seminativo con querce in vocabolo Banditaccia, di ett. 3 18, in mappa col n. 1200, confinante il fosso, Del Moro Francesco e Magrini Maddalena.

c) Terreno seminativo, vocabolo Monte le Croci, di ett. 2 97, in mappa sez. 2ª, n. 115 sub. 1, 2, confinante Borghese D. Marcantonio e Parrocchia in Stabbia da due lati.

d) Terreno seminativo, olivato, vocabolo Vignati, di are 7 20, in mappa sez. 2ª, n. 429, confinante Agneni Anna Rosa, confine territoriale e Castiglia Maddalena.

e) Terreno seminativo, olivato, vocabolo Monticelli, di ett. 1 7, in mappa sez. 2ª, col n. 450, confinante strada, Moriggi Maria e confine territoriale.

Lotto IV. *a)* Terreno seminativo, vocabolo Pantana, di are 14, in mappa sez. 3ª col n. 147, confinante Severini Maddalena e Sebastiano, e Stotacci Maria.

b) Terreno pascolivo, boschivo, da frutto, vocabolo Campomore, di ettaro 1 23 50, in mappa sez. 3ª coi nn. 426 e 427, confinante col fosso da tre lati e Figliacconi Maria.

c) Terreno seminativo, vocabolo Selva, di are 21 20, in mappa sez. 3ª, n. 140, confinante colla Banditaccia, Severini Rosa e Figliacconi Teresa.

d) Terreno seminativo, vocabolo Pantane, di are 6 50, in mappa sez. 3ª col n. 325, confinante fosso, Del Moro Francesco e Marini Famiano,

e) Terreno seminativo, vocabolo

Scaricheto, di ett. 1 36, in mappa sezione 3ª, n. 605, confinante fosso, Borghese don Marcantonio e confine di Rignano.

Lotto V. *a*) Bottega in via Borgo, in mappa n. 143 sub. 1, di un sol vano, confinante strada da due lati e comune di Faleria.

b) Casa 1° e 2° piano in via Torrione, in mappa col n. 159 sub. 2, di 8 vani, confinante strada, Curti fratelli ed Agneni D. Giovanni.

c) Stalla in via de' Monti, di un sol vano, in mappa col n. 173 sub. 1, confinante strada da due lati e Magrini Maddalena.

d) Sotterraneo in via Borgo, di sol vano, in mappa col num. 227 sub. 2, confinante la strada da due lati e Magrini Maddalena in Castiglia.

Lotto VI. *a*) Casa di un piano in via Roma, di 2 vani, in mappa col n. 274 sub. 2, 275 sub. 2, confinante colla piazza del Campo, via di Roma e Magrini Maddalena.

b) Cantina in via di Rio, in mappa col n. 283, confinante De Angelis Teresa, via di Rio e Canestrari Luigi.

c) Stalla in via di Rio, di un solo vano, in mappa col n. 305 sub. 2, confinante strada da due lati ed Agneni D. Giovanni.

d) Stalla e cascina in via di Rio, di piani 2 e 3 vani, in mappa col numero 308 sub. 1, confinante la strada da due lati e Castiglia Oliva in Rossi.

Viterbo, 7 aprile 1885.

5593 AVV. GIUSEPPE CASSANI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti sedente in Roma,

Io sottoscritto Garbarino Michele usciere del sullodato R. Tribunale, notifico al signor Bertolini Carmelo, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione emessa dalla 3ª sezione della suddetta Corte li 9 dicembre 1884, colla quale si autorizza l'Amministrazione dello Stato ad alienare le due rendite di lire 315 e di lire 5, coi numeri 352,444 e 559,929, la seconda per sole lire 3 75 a parziale soddisfazione del debito di esso signor Bertolini, in sorte, interessi e spese, comprese quelle del giudizio che si liquidano in lire 21 45.

Roma, li 16 aprile 1885.

5612 GARBARINO MICHELE, usciere.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA VOLONTARIA

Nel giorno 28 del corrente mese di aprile, alle ore 9 ant., nella casa di abitazione del notaro Giuseppe Jachini, deputato dall'ecc.mo Tribunale civile di Velletri, con decreto di volontaria giurisdizione, emanato li 23 febbraio 1885, posta in Velletri, via della Portella n. 11, 2° piano, si procederà alla vendita all'asta pubblica dell'utile dominio di vigna e canneto posto nel territorio di Velletri, contrada Riola, di proprietà diretta del signor Augusto Piscini, della quantità di are 99 e centiare 51, nonchè dell'utile dominio di canneto posto nello stesso territorio, in contrada Centogocce, della quantità di are 15 e centiare 7, quali fondi appartenenti ai minorenni Enrico, Sigismondo, Settimio e Romolo Antonetto ed a Santina Antonetto, maggiore di età, e figli del fu Teodoro, nonchè alla loro madre Teresa Pennacchi, vedova Antonetto, tutti domiciliati a Velletri, per l'usufrutto che le spetta a forma di legge, sono iscritti in catasto alla sez. 3ª, coi num. di mappa 2216, 224 sub. 1, 2, 225 rata.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo di lire 2906 20, a forma della perizia dell'agronomo sig. Stefano Rocchi.

Velletri, li 10 aprile 1885.

5596 GIUSEPPE JACHINI notaro.

Istituti d'Emissione

RIASSUNTO *della situazione del dì* 31 *del mese di marzo* 1885 *del* **Banco di Sicilia**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2337) L. **12,000,000.**

ATTIVO.

CASSE E RISERVA	Numero in riserva		L. 31,100,222 01	
	Totale cassa e riserva			L. 34,712,797 01
PORTAFOGLIO	Cambiali: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,791,348 39	25,669,934 49	» 25,671,049 94
	id. maggiore di 3 mesi	» 878,536 10		
	Buoni del Tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	»	
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		L. 1,115 45	
ANTICIPAZIONI				» 3,807,958 27
IMPIEGHI DIRETTI	Buoni del Tesoro acquistati direttamente		L. 1,032,550 »	» 1,188,924 70
	Fondi pubblici e titoli		» 58,439 65	
	Immobili già in vendita		» 97,935 05	
	Altri impieghi diretti		» »	
TITOLI	Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto		L. 378,266 15	» 1,978,499 94
	Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 224,352 21	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,375,881 58	
CREDITI				» 9,642,745 61
SOFFERENZE				» 1,833,041 05
DEPOSITI				» 12,524,498 43
PARTITE VARIE				» 11,764,770 97
			TOTALE	L. 103,124,285 92
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 227,115 88
			TOTALE GENERALE	L. 103,351,401 80

PASSIVO.

CAPITALE			L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO			» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 36,000,000 »	» 41,158,985 »
	coperta da altrettante riserva (Rⁱ Dⁱ 12 agosto 1883 e 30 nov. 1884)	» 5,158,985 »	
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			» 30,559,989 04
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 12,524,498 43
PARTITE VARIE			» 3,712,425 62
		TOTALE	L. 102,955,898 09
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 395,503 71
		TOTALE GENERALE	L. 103,351,401 80

Distinta della cassa e riserva.

Oro decimale	L. 21,666,550 »
Argento al titolo di 900	» 1,936,705 »
Argento divisionale	» 613,463 »
Oro ed argento non decimale	» 68,896 04
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,306 97
Biglietti già consorziali	» 6,542,616 »
Biglietti di Stato	» 269,685 »
RISERVA	L. 31,100,222 01
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,612,575 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 34,712,797 01

Biglietti in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	109,013	L. 2,725,325 »
da » 50	170,230	» 8,511,500 »
da » 100	92,310	» 9,231,000 »
da » 200	35,920	» 7,184,000 »
da » 500	15,837	» 7,918,500 »
da » 1000	5,427	» 5,427,000 »
	TOTALE	L. 40,997,325 »

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da cent. » 50	»	L. »
da L. 1 »	93,545	» 93,545 »
da » 2 »	14,165	» 28,330 »
da » 5 »	3,097	» 15,485 »
da » 10 »	1,112	» 11,120 »
da » 20 »	659	» 13,180 »
da » 25 »	»	» »
da » 40 »	»	» »
da » 250 »	»	» »
	TOTALE	L. 41,158,985 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 »	e la circolazione L. 41,158,985 »	. . .	è di uno a 3 430
Il rapporto fra la riserva » 31,100,222 01	e la circolazione » 41,158,985 »	. . .	è di uno a 1 323
Il rapporto fra la riserva » 31,100,222 01	e la circolazione » 41,158,985 » e gli altri debiti a vista » 30,559,989 04	L. 71,718,974 04	è di uno a 2 306

Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:

Il rapporto fra il capitale utile L. 12,000,000 »	e la circolazione L. 36,000,000 »	. . .	è di uno a 3
Il rapporto fra la riserva . . » 25,941,237 01	e la circolazione » 36,000,000 »	. . .	è di uno a 1 388
Il rapporto fra la riserva . . » 25,941,237 01	e la circolazione » 36,000,000 » e gli altri debiti a vista » 30,559,984 04	L. 66,559,984 04	è di uno a 2 566

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 3[4	5 1[4
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Per le anticipasioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»
Prezzo corrente delle azioni	L. »	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »	»

Palermo, 10 aprile 1885.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5537

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

Società Anonima - SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 10,000,000.

Il sottoscritto presidente della Società italiana per condotte d'acqua, avente sede in Roma, in piazza Montecitorio, n. 121, fa noto che, in adempimento al disposto dell'articolo 180 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città copia del bilancio della Società predetta al 31 dicembre 1884, insieme alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea degli azionisti tenuta addì 8 aprile 1885.

Roma, 15 aprile 1885.

Il presidente
GIUSTINIANI BANDINI.

Presentato addì 15 aprile 1885, ed inscritto al n. 93 del registro d'ordine, al n. 65 del reg. trascrizioni, ed al numero 27[1883 del registro società, volume 1° elenco 65.

Roma, li 15 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
5605 L. CENNI.

Intendenza di Finanza in Cosenza

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di S. Giovanni in Fiore, assegnata per le leve al magazzino di S. Giovanni in Fiore, e del presunto reddito lordo di L. 812 74.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziorie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Cosenza, 7 aprile 1885.

5584 *L'Intendente*: BOERI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Monteforte, assegnata per le leve al magazzino di ..... e del presunto reddito lordo di lire 227 50.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 7 aprile 1885.

5568 *L'Intendente*: FERLAZZO.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 16).

A termine dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 27 marzo 1885, dei

Lavori di formazione di una nuova Piazza d'Armi colla relativa strada d'accesso presso Novara, ascendenti a lire 45,000, da ultimarsi nel periodo di giorni centottanta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 26 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono col mezzodì del giorno 27 aprile 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali, un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento e nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 11 aprile 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: G. MAZZOLA.

5585

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI LATERA

AVVISO D'ASTA per appalto di opere e provviste occorrenti al riselciamento delle strade interne.

Si rende noto che alle ore 3 pom. del giorno trenta corrente in questa sala municipale si procederà avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso al primo esperimento d'asta, col metodo di estinzione di candele, per l'appalto di lavori di sistemazione e riselciamento di alcune strade nell'interno dell'abitato, sulla presunta somma di lire 12,318 25, secondo il relativo piano di esecuzione e della deliberazione consigliare 18 aprile 1884, n. 93.

I concorrenti dovranno esibire il solito certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere, in data non anteriore a mesi sei.

L'asta sarà aperta sulla base della suddetta somma di lire 12,318 25 e la misura del ribasso resta fissato non minore dell'uno per cento e sarà aggiudicata al migliore offerente.

I concorrenti non saranno ammessi alla gara se non avranno effettuato un deposito di lire 350 a garanzia delle spese dell'asta stessa.

Quegli poi che rimarrà definitivo deliberatario dell'appalto dovrà inoltre depositare, presso l'esattore comunale, per cauzione definitiva la somma di lire 1500 in moneta corrente od in effetti pubblici al saggio legale di Borsa, oppure presentare idonea sicurtà personale.

Nel termine di giorni otto da quello della definitiva aggiudicazione dovrà essere stipolato il contratto di appalto; a ciò mancando, il deliberatario, oltre la perdita del fatto deposito, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni a cui, per sua colpa, andasse soggetto il comune.

Il piano di esecuzione, la perizia, i tipi sono visibili a tutti in questa segreteria comunale.

Fino al giorno 16 p. v. maggio, alle ore 3 pom., potranno esser presentate le offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Dalla Residenza municipale di Latera, addì 13 aprile 1885.

Il Sindaco: P. ROSATI.

5570 *Il Segretario comunale* ADOLFO RICCI.

Intendenza di Finanza in Chieti

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle dieci qui sottosegnate rivendite dei generi di privativa:

1. Rivendita n. 2 nel comune di Frisa (Villaggio Guastameroli) nuova istituzione, del presunto reddito lordo annuo di lire 80, assegnata per le levate dei generi al magazzino di Lanciano.
2. Rivendita n. 3 in Francavilla a Mare (Stazione *tramway*), nuova istituzione, del reddito lordo presunto di lire 150, assegnata al magazzino di Pescara.
3. Rivendita n. 1 in Fraine (Contrada Sole), reddito lordo lire 313 16, assegnata al magazzino di San Buono.
4. Rivendita n. 1 in Rocca San Giovanni (Contrada Piazza), reddito lordo lire 274 60, assegnata al magazzino di Lanciano.
5. Rivendita n. 3 in Fossacesia (Borgata Scorciosa), reddito lordo lire 123 83, assegnata al magazzino di Lanciano.
6. Rivendita n. 2 in San Buono (Contrada San Pietro), reddito lordo lire 221 15, assegnata al magazzino di San Buono.
7. Rivendita n. 1 in Liscia), contrada Piazza Moro) reddito lordo lire 204 80, assegnata al magazzino di San Buono.
8. Rivendita n. 1 in Palmoli (Contrada Piazza, n. 22), reddito lordo lire 148 87, assegnata al magazzino di San Buono.
9. Rivendita n. 1 in Tornareccio (Contrada Piazza), reddito lordo lire 331 06, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Atessa.
10. Rivendita n. 5 in Atessa (Via Mercato), reddito lordo lire 498 27, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Atessa.

Esse saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Chieti, addì 10 aprile 1885.

5536 *L'Intendente*: PAGANO.

N. 5.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

AVVISO D'ASTA DI SECONDA PROVA

stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 21 aprile corr. venturo, alle ore 2 pomerid. precise, si procederà nuovamente in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire il Panificio militare di Milano

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	8400	84	100	4	175

Tempo utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1884, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni suddetti, visibili presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, quelle degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti; la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 11 aprile 1885. Per la Direzione

5587 *Il Tenente Commissario*: A. FIOCCHI.

Intendenza di Finanza di Reggio-Emilia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso, staranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	UBICAZIONE DELLA RIVENDITA		MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo annuo
	COMUNE	FRAZIONE		
1	Ciano d'Enza (1)	Cempiano	Reggio-Emilia	100 »
2	Correggio (2)	Prato	Id.	208 »
3	Novellara (3)	S. Giovanni della Fossa	Guastalla	130 »
4	Reggio-Emilia (4)	Cadè	Reggio-Emilia	331 »
5	Id. (5)	Massenzatico	Id.	296 »
6	Vezzano (6)	Vecchia	Id.	237 »
7	Brescello (7)	Brescello	Guastalla	700 »

(1) Di nuova istituzione — (2) Per morte del titolare — (3) Id. — (4) Id. — (5) Id. — (6) Per traslazione del titolare ad altra rivendita — (7) Per morte della titolare.

Reggio-Emilia, addì 8 aprile 1885.

5486 *L'Intendente*: PETTINENGO.

LA PROVINCIALE

Società di mutua assicurazione contro gl'incendi

Sede Milano, *via Monte Napoleone, 11*

Secondo avviso di convoca dell'assemblea generale dei soci.

Con precedente avviso inserto su questa *Gazzetta Ufficiale* veniva convocata l'assemblea generale dei soci per il giorno 12 del corrente aprile, allo scopo di discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1884;

2. Nomina di amministratori effettivi;

3. Acquisto di terreni sul territorio di Roma.

A questa convoca, per mancanza del numero legale per renderla valida, a mente dello statuto sociale, non si potè discutere su quanto forma oggetto l'ordine suddetto, ond'è che valendomi dei poteri conferitemi dallo stesso statuto riconvoco la medesima assemblea in via ordinaria per il giorno trenta corrente, ore 10 antimeridiane, nella sala del Consiglio presso la sede della Società via Monte Napoleone, n. 11, allo stesso scopo della primitiva adunanza, rimasta deserta come in avanti si disse, e sullo stesso ordine del giorno.

Si prevengono i soci che possono intervenire all'adunanza, che qualunque sia il numero di essi intervenuti a questa convoca, renderà valido ed obbligatorio per tutti quanto verrà decretato dai medesimi.

Per opportuna norma degli interessati i soci che hanno diritto di intervenire alle adunanze sono quelli che pagano un annuo premio di oltre lire venti, e che non si trovino in mora al pagamento.

Gli assicurati che paghino la quota corrispondente alla somma avanti indicata possono rappresentare altri consimili soci nella quantità e nel modo indicato dallo statuto.

Milano, li 14 aprile 1885.

5603 *Il Direttore generale*: **L. SUGLIANO.**

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

2° INCANTO — AVVISO D'ASTA *per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 20 maggio 1885, in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza del capo di essa o di chi lo rappresenta, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione all'ultimo miglior offerente dei fondi infradescritti, con dichiarazione che si potranno deliberare tali fondi anche con una sola offerta in aumento. Qualora gli incanti riuscissero infruttuosi, si potrà procedere alla vendita per trattativa privata.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico a corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della provincia* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto la condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, e di inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche analoghe quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; dovendo inoltre l'aggiudicatario stesso sopportare tutte le altre spese per tassa di registro, bollo e notarile.

7. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli elenchi di stima, quando ve ne fossero, e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio di quest'Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà, ai termini dell'articolo 104, lettera F del Codice penale toscano e degli articoli 102, 103, 104 e 105 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	Num. del lotto nell'elenco o nella tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO da servire di base all'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse salvo gara	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Lotto 5 Elenco 145 D.°	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza dal Demanio antico — *a)* Terreno macchioso, arenoso, formante parte delle Dune Martinez	36 92 30	113 02 03				
		b) Terreno aratorio, erbifero, formante parte dello Sfrattato Martinez	33 33 53	112 03 00	23032 30	2304 »	1800 »	100 »
		c) Terreno pantanoso, formante parte della Pagliosetta Martinez	19 45 70	59 15 09				
		d) Terreno aratorio e fenile, formante parte dei parchi fra la strada di Vico e la Marchesa lungo la Pagliosa Martinez	0 25 00	0 23 00				
2	Lotto 6 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — *a)* Terreno macchioso, arenoso, formante parte delle Dune Martinez	37 66 00	113 10 01				
		b) Terreno aratorio, formante parte dello Sfrattato Martinez	54 60 43	167 07 10	40890 »	4089 »	2800 »	100 »
		c) Terreno aratorio e fenile, formante parte dei parchi fra la strada di Vico e la Marchesa lungo la Pagliosa Martinez	6 24 60	19 03 27				
3	Lotto 7 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — *a)* Terreno macchioso, arenoso, formante parte delle Dune Martinez	23 67 30	72 15 05				
		b) Terreno aratorio, formante parte dello Sfrattato Martinez	73 47 85	225 01 15	55230 76	5524 »	3000 »	200 »
		c) Terreno aratorio e fenile, formante parte dei parchi fra la strada di Vico e la Marchesa lungo la Pagliosa Martinez	8 71 76	26 21 00				
4	Lotto 8 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — *a)* Terreno aratorio, formante parte dello Sfrattato Martinez	41 28 00	126 12 29				
		b) Terreno macchioso, arenoso, formante la estremità settentrionale delle Dune Martinez, e propriamente la zona detta Vecchia Foce dei Regi Lagni	37 05 15	113 04 02	45690 »	3569 »	2500 »	100 »
		c) Terreno aratorio e flenile, formante parte dei parchi fra il Lagno Maria Vergine o Marino e la strada di Vico, e propriamente la zona a sinistra della strada del Casino Reale	4 98 00	»				

Caserta, 10 aprile 1885 5616 *L Intendente di Finanza*: DE CESARE.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

La pensionaria Petrucci Maria, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 59401, per l'annuo assegno di lire 240, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 10 aprile 1885.

5507 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

Società Anonima della Ferriera Masson

Essendo mancata, per difetto di numero legale l'adunanza generale convocata pel giorno 11 aprile 1885, gli azionisti della suddetta Società sono invitati ad altra *adunanza generale di seconda convocazione*, che ai termini dello statuto sociale avrà luogo nel giorno di *sabato 25 aprile 1885*, in Livorno (Toscana), in via San Giovanni, n. 1, ad un'ora pom., per discutere e deliberare sugli affari posti all'ordine del giorno.

I depositi delle obbligazioni e delle azioni già eseguiti e le relative carte di ammissione avranno validità per la suddetta seconda convocazione, rimanendo prorogato fino al giorno di giovedì 23 corrente, a ore 2 pom., il termine per i nuovi depositi da eseguirsi in conformità dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 10 marzo 1885, n. 57.

Livorno 13 aprile 1885.

Visto — *Il Presidente*: E. SANSONI.

5614 *Il Segretario*: G. B. DONEGANI.

Prefettura della Provincia di Catania

AVVISO D'ASTA *per ultimo incanto e definitivo deliberamento.*

In seguito alla diminuzione di ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo canone di lire 9975, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 21 marzo ultimo, si procederà presso questo ufficio di Prefettura, dinanzi il signor prefetto, o di chi per esso, alle ore 10 ant. del giorno 24 volgente mese, all'ultimo incanto e definitivo deliberamento in diminuzione del prezzo ridotto di lire 9451 32, per lo

Appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze con carrozza tra S. Stefano di Camastra e la stazione ferroviaria di Leonforte, in transito per Mistretta e Leonforte Città, per l'annuo canone che risulterà dal procedimento d'asta.

Gl'incanti saranno tenuti per pubblica gara, col metodo della estinzione di candela, ed il deliberamento seguirà con qualunque numero di partiti. In mancanza di partiti l'appalto resterà aggiudicato all'offerente della detta diminuzione di ventesimo.

L'impresa resterà vincolata alla osservanza della cartella d'oneri in data 19 di febbraio 1885, visibile presso la Prefettura suddetta dalle ore 9 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno.

Il contratto avrà principio dal 1º luglio 1885 e durerà a tutto giugno 1890.

Non saranno ammesse offerte di persone che nell'eseguire simili od altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di malafede, tanto verso l'Amministrazione, quanto verso i privati.

Si ammetteranno a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo del prezzo di accollo, e presentato il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio nei modi di legge legalizzato.

A guarentigia degli obblighi assunti col contratto, l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione prestare una cauzione di lire 3000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione del contratto.

Inoltre chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione nel dritto di procedere ad un nuovo incanto.

Le spese tutte inerenti all'asta, nonchè quelle di registro e bollo, e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Catania, 8 aprile 1885.

Per la R. Prefettura

5508 *Il Segretario delegato ai contratti*: F. ERRANTE.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Favignana (Piazza del Municipio), assegnata per le leve al magazzino di Trapani, e del presunto reddito lordo di lire 300 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, 10 aprile 1885.

5606 *L'Intendente*: MONTANARO.

AVVISO.

Col decreto del giudice delegato al fallimento della Ditta fratelli Cocchi di Sammummè in data 30 marzo 1876, confermato colla sentenza del Regio Tribunale di Pistoia del dì 15 giugno 1883, e successiva della Regia Corte d'appello di Firenze del dì 7 aprile 1884, veniva disposto che le operazioni di detto fallimento sarebbero terminate, e che tanto il sindaco definitivo quanto il cassiere di detto fallimento cesserebbero da ogni loro ingerenza e responsabilità allorquando avessero esatto la quota ad essi assegnata sul prezzo della cartaia di Piteccio e depositate sulla Regia Cassa Depositi e Prestiti di Firenze le somme spettanti a quei creditori cui erano state assegnate in tutti i reparti eseguiti fino allora, e che non si sono presentati a riscuoterle.

Perciò resta assegnato a tutti i creditori il tempo e termine di mesi uno dalla data della presente inserzione a presentarsi al cassiere di detto fallimento signor Angiolo Biagini, di Pistoia, per esigere i reparti non anche riscossi, non meno che un quarto reparto per assegnamenti imprevisti nella liquidazione generale e finale del 30 novembre 1875, occasionati da maggiori frutti incassati per la morosità di un debitore.

Spirato che sia il suddetto termine sarà proceduto immediatamente al deposito della somma restante nella cassa suddetta a favore dei creditori di detto fallimento, e così cesserà ogni loro ulteriore ingerenza.

Pistoia, lì 17 aprile 1885.

Il sindaco definitivo
ALESSANDRO TONELLI.

5613 Il cassiere ANGELO BIAGINI.

(2ª pubblicazione)

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1885, ed alli dieci (10) aprile, in Isola del Cantone,

Alla richiesta del sig. Giacinto Traverso fu Giovanni, residente in Genova, nella sua qualità di curatore al fallimento dell'ora fu Domenico Peirano, il quale, per effetto del presente atto, elegge domicilio in Genova, presso il causidico Sebastiano Sugaro, via Orefici, n. 9, piano 3º,

Io sottoscritto Trucco Giuseppe, usciere addetto alla Pretura di Ronco Scrivia,

Ho citato e cito:

1. Il comune dell'Isola del Cantone, in persona del suo sindaco signor Emanuele Zuccarino,
2. Semino Francesco fu Gerolamo,
3. Denegri Gio. Battista fu Giovanni, residenti in Isola del Cantone.
4. Tutti gli altri creditori e gli eredi del fu Gio. Battista Traverso, impresario, già domiciliato in Sampierdarena, per comparire nanti la Regia Pretura di Ronco Scrivia, all'udienza che dalla stessa sarà tenuta il giorno ventinove maggio p. v. alle ore 10 di mattina, per ivi, in esecuzione del decreto del Tribunale civile, in data 16 marzo 1885, col quale venne autorizzata la citazione per pubblici proclami dei diversi eredi di Giovanni Battista Traverso e dei creditori opponenti alla distribuzione della somma di L. 5890 08 e relativi accessorii dovuti dal comune dell'Isola del Cantone all'ora fu Giovanni Battista Traverso, e depositata dallo stesso nella Cassa dei depositi e prestiti, come dalle cartelle n. 11894, di lire italiane 3500, e n. 13766, di lire italiane 2590 08, in esecuzione di sentenza del Tribunale provinciale di Genova 7 agosto 1858, ed ivi proporre i loro crediti, presentando a corredo gli opportuni documenti, e sentir procedere all'opportuno riparto in senso degli articoli 652 e seguenti Codice procedura civile ed ammettere il credito del fallimento Peirano in lire italiane 21,015 38 in capitale oltre i relativi interessi e spese a termini della sentenza del Tribunale di commercio di Genova in data 20 marzo 1857 e sentire rilasciare gli opportuni mandati di pagamento, previa presentazione per parte del comune dell'isola del Cantone dei documenti giustificativi, del deposito delle somme di cui sopra, colla protesta delle spese.

Per autenticazione di quanto sopra.

5598 TRUCCO GIUSEPPE usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, sono stati convocati pel giorno di mercoledì 29 andante, ore 10 ant., avanti il giudice delegato cav. Pacifico Pacifico, i creditori tutti della ditta David di Asd. Volterra, all'oggetto di discutere la domanda di moratoria dalla medesima presentata.

Roma, 14 aprile 1885.

5592 Il canc. L. CENNI

AVVISO. 5594

Il sottoscritto, venuto a cognizione che il proprio fratello Luigi stia trattando la vendita di un fondo ortivo, in vocabolo San Sebastiano, territorio di Trevignano, mandamento di Bracciano, segnato in mappa col num. 5, confinanti Cecchini Angelo e la via pubblica, salvi ecc., diffida chiunque volesse fare detto acquisto a volersi munire del consenso del sottoscritto, il quale del fondo stesso è legittimamente comproprietario, come proverà in caso, ecc.

Tuttociò deduce egli a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

GIUSEPPE SILVESTRI del fu Tommaso da Trevignano Romano.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.